



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO

BNTF010008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n. 6823/V del 21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/09/2022** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 96** Curricolo di Istituto
- 113** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 115** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 172** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 173** Aspetti generali
- 179** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 194** Reti e Convenzioni attivate
- 197** Piano di formazione del personale docente



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### MISSION DELL'ITI LUCARELLI

Portare **tutti** gli studenti ad una preparazione di **qualità**, in ambito tecnologico, scientifico e umanistico, **sia** rispetto alla prosecuzione degli studi, **sia** rispetto alle responsabilità e ai compiti che potrebbero assumere subito dopo il diploma, utilizzando una didattica il più possibile **inclusiva** e alimentando con le realtà produttive del **territorio** un continuo confronto, costantemente rivolto all'**innovazione**, secondo le origini e la **tradizione** dell'Istituto.

L'Istituto tecnico "Lucarelli ", nato nel 1883, è una scuola antica e prestigiosa, il cui impegno è essere sempre all'avanguardia, grazie ad una didattica laboratoriale che permette di applicare immediatamente gli apprendimenti teorici.

Compito fondamentale della scuola è quello di avvicinare i giovani alle imprese, come attestano i numerosi progetti attivati in tal senso dall'istituto; tra questi il P.c.t.o. riveste un ruolo fondamentale, per la possibilità di coniugare le conoscenze acquisite in classe con ciò che si "impara facendo" all'interno delle aziende. Inoltre, l'istituto vanta collaborazioni di eccellenza con le aziende del territorio, importanti non solo per le possibilità di stage, ma anche per gli investimenti su progetti sviluppati all'interno dei laboratori dell'istituto.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti.

L'offerta formativa dell'Istituto persegue le seguenti finalità:

- realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- promozione delle potenzialità di ciascun alunno, attraverso tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi



attivati;

- sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola, mondo del lavoro e territorio;
- miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento, di apprendimento e dell'organizzazione.

## STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Industriale G.B. Lucarelli è uno dei più antichi istituti scolastici di Benevento. Le sue origini risalgono intorno alla seconda dell'Ottocento, quando nel 1883 venne nominata una commissione per la legale istituzione della scuola, per definirne l'orientamento professionale e la gestione. Una prova attendibile dell'esistenza di questa scuola è fornita da un avviso d'asta pubblicato dal Comune di Benevento il 10 Ottobre 1888, riguardante la costruzione di una palestra a servizio delle scuole tecniche alloggiate nell'ex convento di Maria SS. delle Grazie.

La Regia Scuola nasceva per effetto del R.D. istitutivo n.60 del 14 Settembre 1906 con le prime iscrizioni che aumenteranno progressivamente nel giro di un decennio. A gestire la scuola provvederà una "Giunta di vigilanza", composta dai rappresentanti di Enti locali (Comune, Camera di Commercio, Monte dei Pegni Orsini) confidando nell'avvenire di questa istituzione.

Nel primo conflitto mondiale, l'istituto offrì un particolare "contributo patriottico" provvedendo a fornire materiale da guerra all'Amministrazione Militare, in particolare si costruivano proiettili di artiglieria; si rendeva necessaria, quindi, una trasformazione delle macchine già presenti in officina, il cui costo sarebbe stato tranquillamente ammortizzato dalle entrate provenienti dalla committenza.

L'impianto industriale risulta completo e pronto per iniziare il suo ciclo produttivo nel dicembre del 1915 e una prima consegna di circa 20.000 pezzi fu effettuata nel febbraio del 1916. La lavorazione continuò con altre commissioni che portarono i fondi necessari per lo sviluppo l'ampliamento della Scuola.

L'Istituto è intitolato a Giambattista Bosco Lucarelli, parlamentare sannita, nato a Benevento



il 21 maggio 1881 da nobile famiglia di antiche tradizioni civiche. Figura importante del territorio beneventano, dominò per oltre un cinquantennio la vita politica, amministrativa e sociale non solo del Sannio, ma dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Nel 1922 fu nominato sottosegretario di stato all'industria e in tale veste presiedette la commissione di studio che preparò il disegno di legge sull'istruzione industriale. Fu oppositore del fascismo e aventiniano e come tale fu dichiarato decaduto come deputato nel 1926. Alla caduta del fascismo fu rieletto nella Assemblea Costituente, fu, poi, Senatore di diritto e si impegnò attivamente per la nostra provincia, diventando presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto tecnico industriale che porta il suo nome. Muore a Napoli il 22 aprile del 1954.

Nel 1922, anno in cui la scuola fu intitolata a Giambattista Bosco Lucarelli, fu acquisito il forno "Invictus", per fonderia in ghisa, grazie al quale furono create le sculture dei Prof. Nicola Silvestri, Bruno Mistrangelo e altri artisti.

Il 16 ottobre 1940, l'Istituto Tecnico Industriale aprì ufficialmente le iscrizioni agli alunni per l'anno scolastico 1940-41. con R.D. n° 1073 del 4 luglio del 1941. La scuola si trasformò in Regio Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici e iniziò l'attività della fonderia con la produzione di alcuni componenti di cannone e parti di aerei militari ad opera dei mastri fonditori.

Il patrimonio archeologico industriale della scuola è costituito da una struttura che con le sue capriate in legno è un esempio di rara archeologia industriale presente sul territorio.

Corposi e interessanti sono i beni archivistici e materiali che sono stati e che sono ancora depositati nei locali della parte antica dell'Istituto. Gli antichi spazi di fabbrica custodiscono un importantissimo patrimonio archeologico industriale di grande interesse per la storia della tecnica, come l'edificio che ospita la fonderia con il suo cubilotto, simbolo attuale della scuola. Ancora oggi, l'antica sirena, che dava l'avvio delle attività lavorative della fabbrica, segna l'ingresso degli alunni nell'istituto.

L'Istituto Tecnico Industriale G.B. Lucarelli ha rappresentato un punto di riferimento nel Sannio, preparando i tecnici che da sempre hanno costituito l'ossatura produttiva locale, progettando percorsi formativi diversificati con profili professionali flessibili, in relazione allo sviluppo tecnologico, all'inserimento nel mondo del lavoro e quello universitario.



(da ricerca del Dott. Lamberto Ingaldi)

## CONTESTO TERRITORIALE

Nel beneventano, l'ITI "Lucarelli" ha sempre rappresentato un punto di riferimento storico, rafforzato dalla sua collocazione che nel tempo è rimasta quella in viale S. Lorenzo. L'importanza di una scuola tecnica nella società moderna e del valore formativo e professionalizzante delle materie che in esso si insegnano è nota a tutti. L'ITI "Lucarelli" ha preparato all'esercizio delle professioni, di funzioni tecniche ed amministrative di livello intermedio (dirigenti tecnici, capi settori, responsabili, titolari di piccole imprese) nei settori dell'industria e del terziario un enorme numero di professionisti, e ha formato alcuni dei professori Universitari che hanno partecipato all'organizzazione ed allo sviluppo dell'Unisannio.



L'istituto "G.B.B. Lucarelli" è ubicato nella città di Benevento, L'Istituto raccoglie un'utenza proveniente per circa il 70 % dalla Provincia sannita, oltre che da alcuni Comuni delle Province di Avellino e Caserta; nel complesso il territorio di riferimento presenta caratteri di omogeneità sia per gli aspetti economici che sociali. Un territorio economicamente depresso ulteriormente colpito, dalla crisi economica, con una riduzione del PIL e dell'occupazione . Il settore più colpito dalla crisi è l'edilizia, segue l'agricoltura sottodimensionati il settore commerciale e quello turistico, che presenta notevoli potenzialità di sviluppo. L'artigianato assorbe il 15 % circa del valore aggiunto provinciale, ma all'interno di esso ben il 15 % è realizzato da servizi avanzati ad elevato know-how quali informazione e comunicazione, professionali, scientifici e tecnici,. La quota di valore aggiunto è significativa e più alta sia del dato regionale che nazionale, a dimostrazione del fatto che in provincia di Benevento si sta sviluppando, anche grazie alla presenza di facoltà universitarie di notevole specializzazione, un polo di micro e piccole imprese in grado di erogare servizi avanzati, a maggior valore aggiunto e meno soggetti alla concorrenza internazionale; ragionevolmente in grado di promuovere la innovazione anche di altri settori produttivi.

Tale evoluzione è inoltre favorita da una serie di altri fattori:

- Posizione centrale rispetto ai collegamenti autostradali e ferroviari;
- Bassa incidenza della criminalità organizzata e fenomeni di microcriminalità circoscritti che non hanno ostacolato la nascita di imprese individuali.
- Il superamento di un certo individualismo imprenditoriale che ha portato alla creazione di strutture produttive degne di rispetto che si sono ritagliate uno spazio proprio nel mercato nazionale, rimuovendo le difficoltà oggettive delle imprese Beneventane all'esportazione dovuta, almeno per il passato, alla scarsa offerta di servizi reali alle imprese, in termini di assistenza e di consulenze specifiche nei vari impianti industriali.

Dal punto di vista sociale il territorio presenta alcune criticità:

età media elevata, manifestarsi di nuovi fenomeni di emigrazione giovanile ed intellettuale, difficoltà ad offrire servizi pubblici adeguati per la distribuzione di poche persone in grandi spazi. Inoltre numerosi e di piccola dimensione sono i Comuni, con il reiterarsi di spese improduttive e che vedono nella aggregazione l'unica reale possibilità di organizzazione



attuale e futura. Di converso il territorio presenta un ambiente salubre, con grandi opportunità di sviluppo delle energie alternative e delle produzioni eno-gastronomiche tipiche.

In questo contesto l'ITI Lucarelli può essere storicamente considerato come l'incubatore delle micro e piccole imprese provinciali, opera pertanto come Istituto che prepara i tecnici e gli artigiani che da sempre hanno costituito l'ossatura produttiva locale. In risposta ai bisogni formativi emergenti sia a livello locale che a livello nazionale, progetta percorsi formativi diversificati per indirizzi con profili professionali flessibili in relazione alla sviluppo tecnologico e ad un idoneo inserimento nel mondo del lavoro.

I tassi di disoccupazione sono elevati mentre i tassi di immigrati sono sotto la media regionale e nazionale.

Il contesto socio economico è medio basso, con prevalenza di famiglie mono reddito, forte è la presenza della madre casalinga o parzialmente occupata.

Il genitore lavoratore è maggiormente operaio o artigianato, buona la presenza di agricoltori e impiegati, il livello di studio dei genitori è medio basso con una buona presenza di diplomati, scarsi i genitori laureati.

Si denota scarsa mobilità sociale

#### Opportunità

- provenienza degli alunni da strati sociali sani e produttivi;
- assenza di gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale;
- Situazione ambientale generalmente buona, con ampi spazi verdi collinari ed appenninici, con opportunità di sviluppo delle energie alternative ;
- Progetti di potenziamento delle infrastrutture in atto;
- Sede universitaria;
- Formazione di nuclei produttivi/imprenditoriali a vocazione territoriale in atto;
- L' Istituzione del Comitato Tecnico scientifico e dei Poli scientifici tecnologici finanziati dalla regione Campania può fare in modo che l'ITI Lucarelli diventi l'incubatore delle



piccole imprese a livello territoriale

Vincoli

- livello economico e culturale di provenienza medio basso
- presenza di allievi con reddito familiare zero
- scuola a prevalenza maschile
- Elevati indici di disoccupazione;
- Rete infrastrutturale inadeguata, viaria, ferroviaria, tecnologica (digital divide);
- scarso dinamismo sociale;
- età media della popolazione elevata;
- alto tasso di emigrazione giovanile ed intellettuale;
- basso livello dei servizi pubblici
- scarso contributo degli enti locali;
- scarse sinergie tra università, scuola, aziende, enti pubblici e terzo settore.
- I progetti attivati da provincia comune e regione, pur avendo effetti benefici, sono stati sporadici, non continui e senza un reale controllo sulla loro ricaduta;



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	BNTF010008
Indirizzo	VIALE S.LORENZO 6 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Telefono	082421632
Email	BNTF010008@istruzione.it
Pec	bntf010008@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.itilucarelli.gov.it/">www.itilucarelli.gov.it/</a>

#### Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- COSTRUZIONE DEL MEZZO
- ELETTRONICA
- ENERGIA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni

1080

### Plessi

---



## I.T.I. LUCARELLI CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	BNTF01050N
Indirizzo	VIALE SAN LORENZO BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE</li><li>• INFORMATICA</li></ul>

## Approfondimento

---

### CORSO SERALE

Il corso serale si rivolge a tutte le persone che abbiano compiuto i 16 anni di età, lavoratori o disoccupati, comprese le persone straniere in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. È mirato a dare risposta alle esigenze di coloro che, per motivi diversi, non hanno potuto completare o affrontare la scuola media superiore o di chi, pur provvisto di diploma o di laurea, si trova nella necessità di acquisire conoscenze professionali specialistiche.

### FINALITA' E ORGANIZZAZIONE

Le finalità dell'istruzione degli adulti sono la formazione permanente e la riqualificazione professionale.

Il percorso di studio per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (corrispondente al 1° e 2° anno del diurno), secondo periodo (corrispondenti al 3° e 4° anno del diurno) e terzo periodo (corrispondente al 5° anno del diurno). Le materie di studio sono quelle del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta.



## INDIRIZZI DI STUDIO

L'istituto organizza corsi per gli indirizzi di studio:

- INFORMATICA

Al termine del periodo di studio si consegue il diploma di istruzione tecnica con la specializzazione relativa all'indirizzo scelto.

Il percorso di studio si suddivide in tre periodi didattici

1) Primo periodo: un anno scolastico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio. All'inizio delle attività didattiche sono previste azioni di accoglienza ed orientamento.

2) Secondo periodo: due anni scolastici finalizzati all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno. All'inizio delle attività didattiche del secondo periodo sono previste azioni di accoglienza ed orientamento. Nello scrutinio al termine del primo anno viene espressa una valutazione intermedia che non costituisce sbarramento per l'accesso al secondo anno.

3) Terzo periodo: un anno scolastico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica.

I corsi serali sono pensati e strutturati espressamente per valorizzare l'esperienza e il vissuto degli studenti adulti attraverso un percorso flessibile.

## RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Elemento fondamentale è il riconoscimento dei crediti, cioè delle competenze già acquisite in



precedenti corsi di studio, in attività di formazione e nel lavoro. Nel momento dell'iscrizione occorre indicare il periodo didattico al quale si chiede di essere ammessi. All'inizio dell'anno scolastico sono organizzate attività di orientamento e accoglienza per definire con un "Patto formativo individuale" l'ammissione alla classe corrispondente al riconoscimento dei crediti formali (percorsi scolastici già superati presso altre scuole) o non formali e informali (esperienze formative diverse, professionali, culturali ecc.).

In questo modo, l'iscritto non dovrà frequentare le materie per le quali possiede già le necessarie competenze e il percorso scolastico potrà essere quindi alleggerito nel monte ore o addirittura ridursi a 2 anni.

Possono ottenere il riconoscimento di crediti ad esempio:



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	22
	Chimica	1
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Enologico	3
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Meccanico	8
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	OPEN SPACE	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	52

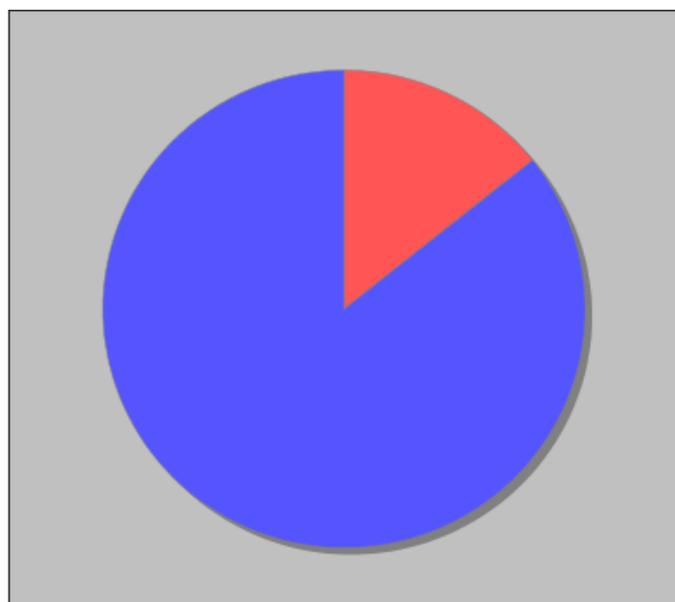


## Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	35

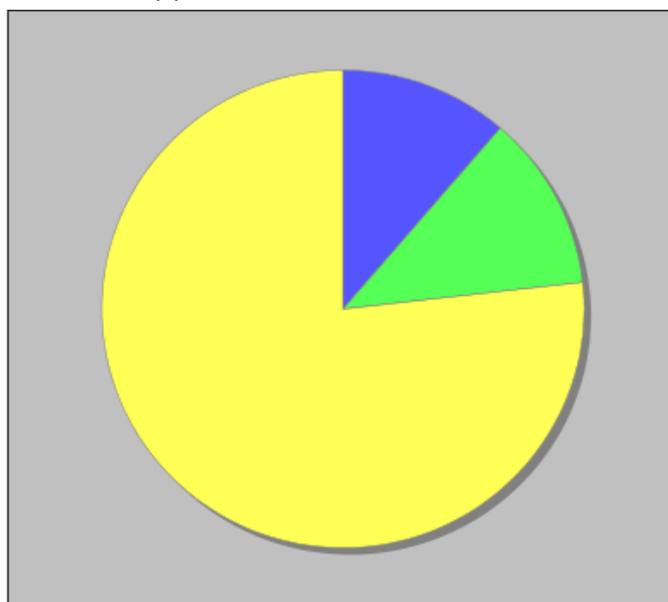
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 168

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 129

### Approfondimento

Oltre il 90% dei docenti è a tempo indeterminato. Oltre l' 81% dei docenti insegna nella scuola da oltre 6 anni. Questo consente ai docenti di avere una conoscenza approfondita del contesto scolastico . Circa l'80% dei docenti ha una laurea magistrale e ha superato un pubblico concorso a cattedra. Oltre il 70 % ha titoli post laurea come master o altro.



Circa il 30% possiede almeno una certificazione informatica. Molti docenti possiedono l'abilitazione alla libera professione, questa fascia di professionalità rappresenta una opportunità di significativo valore formativo in modo particolare se la libera professione è esercitata nel settore di insegnamento



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

obiettivi formativi e prioritari

Sulla base dell'identità dell'Istituto e delle sue finalità, così come espresse nella mission (vedi Sezione 1), vengono individuati, fra quelli previsti dall'art. 1 c. 7 della Legge 107/2015, i seguenti obiettivi formativi prioritari:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
7. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 2009, n. 89;
8. incremento delle attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



## Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

#### Traguardo

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del SUD; Ridurre la varianza tra le diverse classi dell'istituto

#### Traguardo

Aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi in italiano, matematica (classi seconde e quinte), inglese reading e inglese in listening (classi quinte); Ridurre la varianza tra le classi almeno del 2-3%;

#### Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale



## Traguardo

Nelle classi di seconde, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che in matematica; Nelle classi V, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che matematica e uniformare le classi nelle competenze linguistiche in inglese (B1).

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Potenziare negli studenti le competenze di cittadinanza; Incoraggiare il lavoro di gruppo ed il senso di responsabilità; Favorire la comunicazione utilizzando linguaggi diversi;

### Traguardo

Monitoraggio dei comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza, per ridurre nel corso degli anni il numero di comportamenti non corretti; Istituire concorsi all'interno della scuola di gruppo a classi su tematiche di cittadinanza; Istituire una rivista scolastica e momenti di presentazione di progetti anche con supporti multimediali

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Favorire l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e in special modo nel settore corrispondente alla specializzazione conseguita;

### Traguardo

Incrementare del 10% il numero di convenzioni di alternanza scuola- lavoro con aziende specialistiche di settore



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

---

Gli obiettivi di miglioramento derivano dalle priorità individuate grazie all'attività di autovalutazione.

Le azioni previste per il raggiungimento di tali obiettivi costituiscono il Piano di Miglioramento. Il Sistema Nazionale di Valutazione (DPR n. 80/2013, Direttiva n.11/2014, CM n.47/2014), ha introdotto nelle istituzioni scolastiche il processo di valutazione, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed in particolare indirizzato:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro. Il processo di valutazione si articola nelle tappe seguenti:

1. Autovalutazione d'Istituto attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV)
2. Piano di miglioramento (PDM)
3. Valutazione esterna
4. Rendicontazione pubblica

Il Rapporto di Autovalutazione permette di costruire una mappa della scuola, a partire da indicatori relativi a tre macro aree: contesti e risorse; esiti; processi. Il PDM per il triennio 2022-2025 è stato definito nel mese di dicembre 2022. Le priorità sono quelle



che si prevede di inserire nel RAV 2022/2023. Sono stati analizzati dati elaborati dall'Istituto, dati di confronto forniti dal RAV e dati comunicati dall'INVALSI. Premesso che gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia, che ha introdotto nuove variabili negli esiti di apprendimento e reso i dati sulle ammissioni non sempre confrontabili con gli anni precedenti, dall'analisi dei dati a disposizione della scuola appare ancora come prioritario l'obiettivo di aumentare il successo scolastico. Solo il 50% degli iscritti in prima nell'a.s. 2016/2017 si è diplomato regolarmente nell'a.s. 2020/2021: alle non ammissioni (maggiormente frequenti nel biennio), si aggiungono numerosi trasferimenti in uscita. Dall'esame dell'andamento storico delle percentuali di ammissione nel biennio, risulta che i risultati dell'Istituto con uno scostamento più marcato per le classi prime. Ulteriore punto di riflessione è costituito dalla variabilità degli esiti fra le diverse sezioni della stessa classe. I dati mostrano, per ogni anno scolastico, una differenza significativa tra la percentuale minima e massima di ammissioni, sia fra le classi prime che fra le classi seconde. La variabilità delle classi prime non corrisponde alla composizione iniziale delle classi, che mira alla massima equieterogeneità fra le sezioni (nella distribuzione dei ripetenti, degli studenti con DSA, dei voti di licenza media). Anche i risultati INVALSI di grado 8 (classe terza della scuola superiore di primo grado) confermano una composizione iniziale equilibrata delle classi prime. La variabilità delle classi seconde, benché meno marcata, non corrisponde all'omogeneità dei risultati dei test INVALSI di grado 10. I risultati INVALSI denotano infatti una variabilità fra le classi inferiore alla media nazionale, sia per italiano che per matematica. Fatta salva l'efficacia dell'azione didattica, comprovata dai risultati dei test INVALSI 2021 per le quinte e dal livello di occupabilità dei diplomati, è necessario che la scuola migliori in termini di efficienza. Se da un lato è possibile elaborare nuove strategie di recupero delle carenze, dall'altro appare necessario prevenire l'insuccesso adottando metodologie didattiche innovative e differenziate, in grado di includere il maggior numero di studenti. È inoltre necessario comprendere le cause della eccessiva variabilità degli esiti fra le diverse sezioni e intervenire per garantire a tutti gli studenti pari opportunità.

Vengono pertanto individuate le seguenti due priorità di miglioramento:

Priorità 1



Aumentare i successi scolastici nel primo biennio.

Traguardi Aumentare annualmente la percentuale di successo nel biennio per allinearsi al dato provinciale nei 3 anni (indicativamente 85% per le prime e 91% per le seconde).

Priorità 2

Ridurre la variabilità fra le percentuali di ammissione delle diverse sezioni nel biennio.

Traguardi Portare nei tre anni il campo di variazione (differenza fra valore massimo e minimo) a 20 punti percentuali, sia per le prime che per le seconde.

Per intervenire sulle due priorità stabilite, vengono individuati i seguenti tre obiettivi di processo:

- 1) Promozione della didattica laboratoriale e interdisciplinare quale stimolo all'apprendimento per tutti gli studenti (dagli studenti con BES alle eccellenze).
- 2) Utilizzo della valutazione formativa e del monitoraggio dei risultati nella classe e fra classi per l'adozione di azioni correttive condivise nella programmazione, nella didattica e nella valutazione.
- 3) Condivisione di un approccio psicopedagogico finalizzato a motivazione e a metacognizione: formazione/informazione per famiglie, formazione ai docenti su ascolto e coaching degli adolescenti, organizzazione di forme di accompagnamento individualizzato per gli studenti del biennio.

Il Piano Scuola 4.0, con le linee di finanziamento per next generation classrooms e next generation labs, consentirà di dare un notevole impulso all'obiettivo di processo 1, rendendo possibile la trasformazione di aule e laboratori in ambienti di apprendimento dotati di strutture e attrezzature che rendano sempre più agevole e naturale l'apprendimento attivo da parte di tutti gli studenti. Allo stesso tempo il Piano Scuola 4.0 richiederà anche una profonda riflessione sul paradigma pedagogico e sulle metodologie didattiche da adottare nei nuovi spazi di apprendimento, secondo quanto previsto dagli obiettivi di processo 2 e 3.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

### Traguardo

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale

### Traguardo

Nelle classi di seconde, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che in matematica; Nelle classi V, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che matematica e uniformare le classi nelle competenze linguistiche in inglese (B1).

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare negli studenti le competenze di cittadinanza; Incoraggiare il lavoro di



gruppo ed il senso di responsabilità; Favorire la comunicazione utilizzando linguaggi diversi;

### **Traguardo**

Monitoraggio dei comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza, per ridurre nel corso degli anni il numero di comportamenti non corretti; Istituire concorsi all'interno della scuola di gruppo a classi su tematiche di cittadinanza; Istituire una rivista scolastica e momenti di presentazione di progetti anche con supporti multimediali

---

## **○ Risultati a distanza**

### **Priorità**

Favorire l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e in special modo nel settore corrispondente alla specializzazione conseguita;

### **Traguardo**

Incrementare del 10% il numero di convenzioni di alternanza scuola- lavoro con aziende specialistiche di settore

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare un curriculum integrato d'istituto; Svolgere prove per classi parallele almeno nelle tre fasi dell'anno scolastico: inizio, in itinere e finale; Progettare moduli comuni per il potenziamento ed il recupero delle competenze trasversali e di cittadinanza Sviluppare modalita' di verifica e valutazione dell'apprendimento formale, informa

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la disseminazione delle buone pratiche; Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Coinvolgere gli studenti nella costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento;

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze che concorrono nel percorso educativo personalizzato degli studenti Monitorare l'applicazione del piano di inclusione approvato dal collegio docenti Potenziare l'inserimento degli alunni con disabilità nel mondo del lavoro

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la sinergia con le aziende del territorio con le scuole del primo grado e con l'università; Istituire una banca dati relativa agli alunni in uscita per monitorare i risultati da loro ottenuti negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro;

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare una banca dati dei soggetti con i quali la scuola ha relazioni di qualsiasi tipo e degli accordi posti in essere; Adeguare il curriculum scolastico alle esigenze formative delle aziende del territorio utilizzando l'alternanza scuola-lavoro;

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti sulle didattiche innovative, orientate alla motivazione al coinvolgimento e alle nuove metodologie degli alunni nello studio.

---

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella lettura del piano formativo, discutendo con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità; Potenziare la comunicazione scuola-famiglia;

---

## ● Percorso n° 2: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

---

Il Percorso intende coinvolgere gli studenti in un'attività il più possibile stimolante, che porti a più elevati livelli di conoscenze, abilità e competenze scientifiche, umanistiche e logico-matematiche. In quest'ottica saranno proposte attività di problem solving e debate per potenziare non solo le conoscenze relative a contenuti talvolta poco approfonditi o non affrontati nei piani curriculari, ma sviluppare il più possibile le capacità di analisi e di riflessione critica. Il percorso prevede incontri di preparazione per la partecipazione a gare individuali e a squadre, nonché per il superamento dei test d'ingresso in varie università e preparare gli studenti ad entrare nel mondo del lavoro. Lo scopo è , utilizzando lo stimolo delle competizioni, quello di aumentare l'interesse e la curiosità per le discipline coinvolte e consentire il raggiungimento di elevati livelli di competenze e capacità logico-critiche misurabili con migliore profitto scolastico, risultati d'eccellenza nelle competizioni provinciali, regionali e nazionali, l'inserimento nell'albo dell'eccellenze del MIUR e, alla conclusione del quinquennio di studi, l'inserimento di allievi particolarmente dotati, in realtà sia lavorative che universitarie tra i massimi livelli nel nostro paese.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

### Traguardo

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare negli studenti le competenze di cittadinanza; Incoraggiare il lavoro di gruppo ed il senso di responsabilità; Favorire la comunicazione utilizzando linguaggi diversi;

### Traguardo

Monitoraggio dei comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza, per ridurre nel corso degli anni il numero di comportamenti non corretti; Istituire concorsi all'interno della scuola di gruppo a classi su tematiche di cittadinanza; Istituire una rivista scolastica e momenti di presentazione di progetti anche con supporti multimediali

---

## ○ Risultati a distanza



## Priorità

Favorire l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e in special modo nel settore corrispondente alla specializzazione conseguita;

## Traguardo

Incrementare del 10% il numero di convenzioni di alternanza scuola- lavoro con aziende specialistiche di settore

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliamento e diffusione dei risultati della sperimentazione di metodologie innovative

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Negli scorsi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di innescare processi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, inizialmente orientati alla distribuzione di hardware e software e, solo in un secondo momento, accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle ICT. La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introduzione dei cambiamenti culturali indotti dalle ICT. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

#### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership adotta un modello di empowerment diffuso delle risorse umane, orientandolo ad un duplice obiettivo: la valorizzazione delle professionalità e, per il tramite di questa, il perseguimento del successo formativo degli alunni (secondo i più recenti orientamenti della leadership for learning). La gestione sociale della scuola prevede il coinvolgimento di attori e soggetti esterni, orientandosi sempre di più verso il modello progettuale e programmatico GOPP (goal oriented project planning – progettazione finalizzata ad obiettivi strategici) esteso al territorio: gli stakeholder vengono consultati e coinvolti già in fase progettuale, allo scopo di creare un consenso organizzativo più consapevole e di promuovere un processo decisionale democratico.

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La "rottura" è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum,



sono finalizzati a:

1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti;
2. mobilitarne le competenze;
3. promuovere l'apprendimento significativo.

#### **SVILUPPO PROFESSIONALE**

L'Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, anche in qualità di scuola polo dell'ambito di pertinenza. Il modello prevede:

1. il coinvolgimento attivo dei formandi tramite l'ipotesi del progetto di sviluppo professionale;
2. l'adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio;
3. la costituzione di comunità di pratiche riflessive;
4. la strutturazione dei percorsi formativi in UFC (unità formative capitalizzabili);
5. la certificazione delle competenze in uscita;
6. la valutazione di processo. L'adozione del nuovo modello di formazione, rispondente ai bisogni di formazione individuali, ma al contempo in relazione con gli obiettivi del miglioramento del PdM della scuola, ha determinato l'abbandono del modello di formazione tradizionale, incentrato sui corsi di aggiornamento.

#### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

L'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è limitato a casi isolati. E' di contro in crescita la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. Per alcune discipline, la somministrazione è computer based. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

#### **CONTENUTI E CURRICOLI**



Lavagne multimediali, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Tutti gli insegnamenti specialistici a livello tecnico/tecnologico, scientifico e professionale, nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo dei laboratori, così promuovendo l'integrazione di teoria e pratica. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education". Le esperienze dei P.C.T.O., poste in essere con puntualità e rigore operativo a partire dalla loro introduzione obbligatoria nel curriculum, costituiscono il perno dell'attuale formazione integrata.

### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola, dalle notifiche ancora cartacee alla pagina *Facebook* dedicata.

La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità:

1. informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico;
2. favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.

La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di **governance** che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

### SPAZI E INFRASTRUTTURE

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza massiccia di laboratori nell'Istituto.

La funzionalità delle TIC rispetto al processo di sviluppo di competenze specialistiche è attestato dal valore della progettualità fervida della scuola, riconosciuto anche all'esterno.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Scuola 4.0, con le linee di finanziamento per next generation classrooms e next generation labs, consentirà di dare un notevole impulso all'obiettivo di processo 1, rendendo possibile la trasformazione di aule e laboratori in ambienti di apprendimento dotati di strutture e attrezzature che rendano sempre più agevole e naturale l'apprendimento attivo da parte di tutti gli studenti. Allo stesso tempo il Piano Scuola 4.0 richiederà anche una profonda riflessione sul paradigma pedagogico e sulle metodologie didattiche da adottare nei nuovi spazi di apprendimento, secondo quanto previsto dagli obiettivi di processo 2 e 3.

Tuttavia, la scuola con il PNRR si pone due macro obiettivi:

- 1) Ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (Italiano matematica ed inglese);
- 2) Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'ITI "Lucarelli" offre quattro indirizzi di studio:

1. Elettronica ed Elettrotecnica (articolazione "Automazione");
2. Informatica e Telecomunicazioni (articolazione "Informatica", articolazione "Telecomunicazioni");
3. Meccanica, Meccatronica, Energia (articolazione "Meccanica e Meccatronica", articolazione "Energia");
4. Trasporti e Logistica (articolazione "Logistica")

### Il primo biennio

Il primo biennio degli istituti tecnici è propedeutico agli insegnamenti delle discipline degli indirizzi di specializzazione. Si evidenziano quindi, in questo biennio, alcune materie caratterizzanti.

**SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE:** questa disciplina presenta le tecnologie tipiche dell'indirizzo ed è l'unica distintiva fra i vari indirizzi nel primo biennio. La materia Scienze e tecnologie applicate svolge anche una funzione di orientamento nella scelta della specializzazione per il secondo biennio e quinto anno.

**TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA:** materia fondamentale per gli Istituti Tecnici, con la quale l'allievo impara le conoscenze dei sistemi di misura, gli strumenti e i materiali atti ad una giusta esecuzione ed il disegno propedeutico svolto sia con sistemi tradizionali, che assistito dal computer.

**TECNOLOGIE INFORMATICHE:** insegnamento rivolto alla conoscenza della struttura del computer e le funzioni del sistema operativo; all'utilizzo dei programmi di elaborazione testi, calcolo e presentazione multimediale; all'acquisizione dei concetti fondamentali della programmazione.



SCIENZE INTEGRATE: le scienze del biennio degli istituti tecnici (Fisica, Chimica, Scienze e Biologia) hanno una prevalente finalità preparatoria agli studi di indirizzo. Le nuove metodologie della didattica impegneranno l'alunno ad imparare ad osservare il mondo, a stimolare domande, a fargli apprezzare il valore della metodologia quantitativa che non consiste solo nel saper lavorare con i numeri ma nel saper leggere tali numeri interpretandone il significato.

### I Laboratori

Le attività di laboratorio permettono agli studenti di mettere in pratica quanto hanno appreso a livello teorico. Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di acquisire il sapere attraverso il fare e di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti.

Inoltre la didattica di laboratorio facilita l'apprendimento dello studente in quanto lo coinvolge anche dal punto di vista fisico ed emotivo.

I laboratori del biennio sono: laboratorio di informatica; laboratorio di fisica; laboratorio di chimica; laboratorio di C.A.D. (Computer Aided Design); laboratorio di metrologia; laboratorio di scienze.

### Le Competenze

Al termine del primo biennio si completa l'obbligo scolastico. L'adempimento dell'obbligo d'istruzione deve consentire l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore. Le competenze sono articolate in competenze degli assi culturali e in competenze-chiave di cittadinanza.

Lo studente pertanto dovrà dimostrare di sapere:

#### **Asse dei linguaggi**

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;



- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.  
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.  
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.

### ***Asse matematico***

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica  
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.  
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi  
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

### ***Asse scientifico-tecnologico***

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità  
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza  
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

### ***Asse storico-sociale***

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.  
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.  
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



Nell'ambito invece delle competenze-chiave di cittadinanza, lo studente dovrà dimostrare di saper:

- imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze



ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;

· acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Apprendere organizzando le proprie conoscenze, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.

### Secondo Biennio e Quinto Anno

Nel secondo biennio i risultati di apprendimento sono focalizzati sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità tecnico-professionali di indirizzo. Viene pertanto approfondita la dimensione politecnica delle discipline, adottando metodologie condivise e linguaggi specifici; il laboratorio rimane lo spazio elettivo di promozione di questo sapere unitario. Il quinto anno fornisce allo studente, attraverso l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale, strumenti idonei ad affrontare le scelte del proprio futuro di lavoro o di studio.

Elementi caratterizzanti il secondo e terzo periodo di studi sono:

- l'attività di P.C.T.O.;
- il CLIL (insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica).

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti tecnici

Gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e



ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

3. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
4. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
5. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
6. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
7. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
8. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
9. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
10. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
11. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
12. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
13. riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
14. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
15. collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;



16. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
17. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
18. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
19. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
20. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
21. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
22. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

1. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
2. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
3. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
4. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli



strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

6. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
7. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
8. riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
9. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze specifiche di indirizzo:

#### Elettronica ed Elettrotecnica

1. applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
2. utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
3. analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
4. gestire progetti;
5. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
6. utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
7. analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici;

#### Meccanica, Meccatronica ed Energia

1. individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
2. misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;



3. organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
4. documentare e seguire i processi di industrializzazione;
5. progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
6. progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
7. organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
8. definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
9. gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
10. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;

#### Informatica e Telecomunicazioni

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
5. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;

#### Logistica e Trasporti – Articolazione “Logistica”

1. gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
2. gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
3. utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
4. gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e



scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;

5. gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
6. organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
7. sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
8. operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

## INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

### ARTICOLAZIONE: Elettronica Elettrotecnica ed Automazione

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.



La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse.

L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Le articolazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo

Profilo generale in uscita e aspetti significativi

Il Perito in Elettronica ed Elettrotecnica:

- – ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- – nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- – è in grado di programmare controllori e microprocessori; opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- – è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- – conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integra



conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

- – interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- – è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- – è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.
- Sperimentazione in Elettromedicale

- Tra le discipline caratterizzanti la curvatura, vi sono:
- Fisiologia, per ore 66 ore, che copre una quota pari a 33 ore annue svolte durante il terzo e quarto anno;
- Potenziamento di Elettronica/Elettrotecnica, per 33 annue svolte durante il quinto anno.
- Anche le discipline di "Elettronica ed elettrotecnica" e "TPSEE" risentono della curvatura, inserendo nel proprio monte ore, una percentuale dedicata ad approfondimenti relativi alla biomedica ed al mondo elettromedicale.
- 

#### PROFILO DI USCITA

Per quanto riguarda le competenze aggiuntive, rispetto ad un diplomato in "Elettronica/Elettrotecnica": la curvatura "Elettromedicale" fornisce allo studente conoscenze specifiche di fisiologia.

Dopo il diploma, le opportunità di lavoro si diversificano molto: partendo dal settore puramente elettrico/elettronico fino al settore delle verifiche su apparecchiature



elettromedicali, in aziende operanti nel settore ospedaliero.

Sperimentazione in Taratura strumenti di misura

Sperimentazione in Manutentore elettrico di pale eoliche

La disciplina caratterizzante le curvature è l'Elettronica ed Elettrotecnica che svolge un potenziamento sulle misure elettriche industriali per ore 99 ore, 33 ore annue, ugualmente distribuite sugli anni terzo, quarto e quinto.

Anche le discipline TPSE e Sistemi Automatici risentono delle curvature, inserendo nel proprio monte ore, una percentuale dedicata ad approfondimenti relativi all'utilizzo della strumentazione di misura negli impianti industriali e approfondimenti sugli impianti eolici (TPSE), e nell'uso dei software di acquisizione ed analisi dei dati di misura e programmazione dei PLC (Sistemi Automatici).

#### PROFILO DI USCITA

La curvatura "TARATURA STRUMENTI DI MISURA" fornisce allo studente competenze specifiche in metrologia e in particolare nella taratura dei contatori di energia elettrica.

Dopo il diploma le opportunità di lavoro si diversificano molto: partendo dal settore puramente elettrico/elettronico fino al settore delle tarature degli strumenti ed in particolare delle verifiche periodiche di taratura dei contatori di energia elettrica.

La curvatura "MANUTENTORE DI PALE EOLICHE" fornisce allo studente competenze specifiche nel funzionamento delle pale eoliche da un punto di vista elettrico ed in particolare dei convertitori, dei generatori, dei quadri di potenza e di automazione.



Dopo il diploma le opportunità di lavoro si diversificano molto: partendo dal settore puramente elettrico/elettronico fino al settore della manutenzione dei parchi eolici.

Sperimentazione in Biomedicale

Tra le discipline caratterizzanti la curvatura, vi sono:

biologia, che copre una quota pari a 33 ore annue svolte durante il terzo anno;

informatica, per 66 ore (33 annue), ripartite in egual misura tra il quarto ed il quinto anno.

Anche le discipline di "Elettronica ed elettrotecnica" e "TPSEE" risentono della curvatura, inserendo nel proprio monte ore, una percentuale dedicata ad approfondimenti relativi alla biomedica ed al mondo elettromedicale.

#### PROFILO IN USCITA

Per quanto riguarda le competenze aggiuntive, rispetto ad un diplomato in "Elettronica", la curvatura "Elettromedicale" fornisce allo studente conoscenze specifiche di biomedica e di biologia. Dopo il diploma, le opportunità di lavoro si diversificano molto: partendo dal settore puramente elettrico/elettronico fino al settore delle verifiche su apparecchiature elettromedicali, in aziende operanti nel settore ospedaliero.

o

ARTICOLAZIONE: Informatica e Telecomunicazioni

Descrizione dell'indirizzo in generale



L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali.



Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Profilo generale in uscita e aspetti significativi

Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;



- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

### Sperimentazione in Sicurezza Informatica

La curvatura di cyber security si propone di formare le competenze dei professionisti della sicurezza dei sistemi e delle reti.

Fornisce una conoscenza approfondita dei diversi tipi di attacchi informatici, dei sistemi aziendali più a rischio e dell'importanza di un approccio alla sicurezza informatica a livello di organizzazione.

Fornirà le capacità di elaborare e sviluppare una strategia di mitigazione del rischio informatico, comprese le misure legali che devono essere prese quando si risponde agli attacchi informatici e si segnalano alle forze dell'ordine.

Gli studenti acquisiranno le competenze per la gestione di una indagine forense e saranno in grado di effettuare l'analisi delle minacce attraverso penetration test.

Il tecnico della cyber security è un esperto di sicurezza dei sistemi informatici e delle reti in grado di individuare le vulnerabilità e sviluppare strategie e strumenti per contrastare il rischio di attacchi informatici.

### PROFILO IN USCITA

E' in grado di raccogliere dati digitali anche in ambito forense raccogliendo fonti di prova valide in un procedimento legale.



## Sperimentazione in Tecnico del Suono

L'allievo acquisisce le metodologie di base sull'elaborazione inerente al trattamento e la trasmissione del suono su tutti i dispositivi elettronici di elaborazione.

Le discipline di Telecomunicazioni e Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni risentono della curvatura. Pertanto le Programmazioni Didattiche saranno corredate inserendo degli approfondimenti sulle tematiche propedeutiche ai corsi specifici di settore per una percentuale di ore variabile dal 20% al 50% in base all'annualità. Vengono introdotte due materie di indirizzo: Bioacustica e Tecnologie elettroacustiche per un totale di 33 ore di Bioacustica al terzo anno e 99 ore di Tecnologie Elettroacustiche nel triennio.

## PROFILO IN USCITA

Il diplomato "Tecnico del suono" ha competenze nella gestione dell'audio mediante l'uso di apparecchi specifici (microfoni, mixer, diffusori, ecc...). Degli stessi apparecchi conosce la struttura interna ed è in grado di intervenire sull'hardware. Conosce le dinamiche del suono, le frequenze e il comportamento dell'orecchio umano. E' in grado di progettare e realizzare ambienti isolati acusticamente e/o anecoici. Inoltre conosce la programmazione del suono, è in grado di produrre musica servendosi di dispositivi elettronici come sequencer, drum machine, vocoder, sintetizzatori e campionatori.

Il "Tecnico-programmatore del suono" trova impiego in ambienti ove si necessiti della gestione dell'audio, radio o televisioni, nella produzione cinematografica, nei teatri, nei concerti e perfino discoteche. Negli studi di registrazione e nelle sale di incisione, il "Tecnico-



programmatore del suono" è una figura in grado di gestire le apparecchiature di produzione e, in special modo, gli ambienti e gli effetti che essi hanno sul suono. Essendo, inoltre, conoscitore della strumentazione (sia del funzionamento quanto della struttura), collabora con produttori e rivenditori di strumenti musicali, nella loro costruzione e riparazione.

Dopo il diploma

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

#### ARTICOLAZIONE: MECCANICA- MECCATRONICA E ENERGIA

L'evoluzione dei processi produttivi industriali richiede sempre nuove figure professionali. Oggi la meccanica si è integrata con l'elettronica e l'informatica, facendo sorgere nuove tecniche come la robotica che migliorano le condizioni e la sicurezza sul lavoro, la qualità del prodotto e la produttività stessa.

Nel campo delle energie è nata la necessità di intervenire nella tutela ambientale e nella razionalizzazione dei consumi energetici, con una particolare attenzione alle fonti alternative e alle risorse rinnovabili. Le realtà produttive caratterizzate da maggiore dinamicità e innovazione tecnologica richiedono, in tali settori, un numero crescente di diplomati con competenze tecniche elevate.

In questo contesto nasce la necessità di formare questa nuova figure professionale del diplomato in Meccanica mecatronica ed energia con ampie competenze di base ed elevato livello di specializzazione in un settore che trova la più ampia possibilità di impiego nel territorio nazionale ed europeo, nelle seguenti attività produttive:

- Fabbricazione, installazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici (dai beni di consumo agli elettrodomestici, dal settore motoristico alle macchine utensili);



- Fabbricazione dei mezzi di trasporto (autoveicoli, motocicli, settore ferroviario, cantieristica navale, aeromobili e veicoli spaziali);  
Produzione metallurgica;
- Fabbricazione e lavorazione di particolari metallici (costruzioni generali in metallo, fabbricazione di caldaie, lavorazioni di stampaggio, fucinatura, imbutitura e profilatura, fabbricazione di utensili, trattamenti termici e di rivestimento);
- Fabbricazione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Progettazione, installazione, collaudo, conduzione, manutenzione di:
  - impianti termotecnici (condizionamento, refrigerazione, riscaldamento, ventilazione, idrosanitari);
  - impianti antincendio;
  - impianti oleodinamici e pneumatici;
  - impianti di immagazzinamento e trasporto di liquidi e di gas;
  - macchine a fluido.
- Produzione e conversione di energia anche con l'utilizzo di fonti rinnovabili
- Produzione ed erogazione di servizi, con conoscenze che fanno riferimento principalmente a legislazione ambientale e sul risparmio energetico.
- Attività di prevenzione degli incendi, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente.

Le professioni richieste in tali settori e alle quali potrà accedere il perito meccanico



meccatronica sono:

- Disegnatore/progettista con sistemi CAD-CAM-3D;
- Esperto/responsabile del controllo qualità
- Manutentore meccanico/responsabile della manutenzione industriale, responsabile dell'automazione;
- Programmatore/operatore macchine utensili CNC;
- Responsabile/Tecnico della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Progettista/installatore/collaudatore/conducente/manutentore di impianti termotecnici e macchine a fluido.
- Esperto nei sistemi di conversione, trasporto ed utilizzo dell'energia;
- Esperto nelle tecniche di risparmio energetico, anche in riferimento al sistema edificio-ambiente;
- Esperto in materia di sicurezza degli impianti, nelle attività di prevenzione degli incendi, sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente,

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
-



interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

#### SPERIMENTAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

#### CURVATURA IMPIANTI E MACCHINE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Il nostro Istituto ha siglato un accordo con il pastificio "Rummo S.p.A" per l'attivazione di un percorso di alternanza che formasse tecnici nel settore degli impianti e delle macchine dell'industria alimentare, per valorizzarne l'azione di formazione delle discipline professionalizzanti e per rendere la formazione più aderente ai nuovi settori professionali, alle nuove tecnologie ed alla realtà territoriale.

L'evoluzione tecnologica ha evidenziato, infatti, la mancanza di una figura professionale di



indirizzo di scuola superiore che si possa occupare delle problematiche tecniche legate all'ambiente alimentare.

Fino ad oggi solo le Università hanno risposto a tale esigenza ma il profilo professionale che formano non soddisfa la richiesta di un tecnico preparato a livello intermedio che abbia una valenza altrettanto importante.

Il percorso di alternanza proposto, pertanto, provvederà a creare una figura professionale capace di contribuire allo studio dei metodi di ricerca e sviluppo dei processi utilizzati nell'industria alimentare e alle corrispondenti apparecchiature, nonché acquisire le principali conoscenze relative alle tecnologie di packaging e agli impianti necessari per applicarle industrialmente.

Importanti per la nuova figura professionale di Perito Meccanico-Meccatronico ad indirizzo Meccanico degli Impianti e delle Macchine dell'Industria Alimentare sono la polivalenza e la flessibilità delle conoscenze e competenze nei vari settori operativi, ottenute attraverso la trasversalità dei contenuti delle diverse materie tecniche.

#### PROFILO IN USCITA

Lo studente sarà in grado di

- impostare la progettazione di un processo e delle relative apparecchiature,
- progettare una packaging per alimenti partendo dai materiali ritenuti idonei al contatto e definendo le tecnologie e gli impianti necessari per il processo completo di confezionamento.
- utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare ed elaborare dati numerici, per sostenere le relative scelte decisionali.

Eventuali sbocchi professionali:

1. [RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE](#)



2. [RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE](#)

3. [RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI](#)

INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SPERIMENTAZIONE

Per quanto concerne la curvatura Impianti e Macchine dell'Industria Alimentare, è stato rimodulato il piano di studi introducendo al biennio delle UDA specifiche riguardanti le proprietà degli alimenti e i rispettivi processi di trasformazione e conservazione nelle discipline BIOLOGIA, SCIENZE MOTORIE, CHIMICA e FISICA. Al triennio, invece, le discipline dell'area tecnica subiscono variazioni sia nei contenuti sia nel monte ore; in particolare, un'ora settimanale della disciplina DPO verrà ceduta alla disciplina SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE, mentre nella disciplina MECCANICA MACCHINE ed ENERGIA un'ora settimanale al terzo anno sarà dedicata alla FISICA TECNICA INDUSTRIALE e un'ora settimanale al quarto e quinto anno sarà dedicata alle MACCHINE A FLUIDO E COMPONENTI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE e un'ora settimanale di TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO al quinto anno sarà dedicata alla FOOD PACKAGING TECHNOLOGY."



## INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

### Articolazione: COSTRUZIONE DEL MEZZO

La logistica è una disciplina di studio relativamente recente finalizzata al controllo, alla gestione e all'organizzazione dei flussi di beni, e delle informazioni che li accompagnano, lungo tutto il percorso che va dall'acquisizione delle materie prime occorrenti per produrre il bene fino alla consegna al consumatore finale dello stesso.

L'obiettivo della logistica è di offrire un servizio efficiente e quindi un risparmio economico a tutti gli attori di questa lunga catena organizzativa e produttiva. Razionalizzare i processi economici per ridurre i costi, nel rispetto delle regole di sostenibilità sociale ed ambientale, è diventato un imperativo della società contemporanea e la Logistica più di altre offre importanti opportunità a riguardo.

Si ricorda che tale disciplina è nata ed è fondamentale nelle Forze Armate; nel tempo ha vissuto una profonda trasformazione, dall'organizzazione statica, in gran parte territoriale e mirata ad ipotesi di impiego ben delineate, ad una organizzazione snella, con una catena di Comando e Controllo integrata, efficiente e ben definita, pronta a supportare ancor oggi le molteplici forme di impiego che possono essere attribuite alla Forze Armate. Dal punto di vista metodologico, è corretto individuare tre grandi ambiti di azione della logistica:

- **AMBITO INFRASTRUTTURALE** = politiche pubbliche e governo del territorio, reti e nodi del trasporto, poli logistici.
- **AMBITO LEGATO ALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE** = processi economici, razionalizzazione dei costi, fornitori logistici, mercato e competitività.
- **AMBITO DELL'INFORMATION TECHNOLOGY** ( o delle cosiddette tecnologie abilitanti) = identificazione automatica, standard di codifica, scambio elettronico dei dati.

Risponde a queste esigenze l'indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA nel settore TECNOLOGICO degli istituti tecnici.

L'articolazione "Costruzione del mezzo" riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle



certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

Il diplomato in Trasporti e Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui si specializza e di quelli collaterali;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- nell'ambito dell'area Logistica, è in grado di operare nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- relativamente alle tipologie di intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro nonché del trasporto di merci pericolose;
- è in grado di esprimere le proprie competenze nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia;
- descrive e documenta il lavoro svolto, conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità

SPERIMENTAZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

CURVATURA TECNICO SPECIALISTA DIAGNOSTICO



Il Perito industriale della Costruzione del Mezzo sarà abilitato come "TECNICO SPECIALISTA DIAGNOSTICO" ed avrà le capacità di gestire , all'interno delle aziende Automotive , la programmazione iniziale delle sistemi Can Bus di un qualsiasi autoveicolo . Nel mondo del lavoro sarà richiesto per la gestione dei controlli all'interno di officine meccaniche e aziende che si occupano di trasporti ( Ferrovie dello stato , Italo , Mercedes , ecc..ecc..) in quanto specializzato nel controllo e nella verifica dei sistemi informatici collegati al mondo dei trasporti in genere . Il Perito Industriale Specializzato in Diagnosi dei sistemi Automotive avrà grande conoscenza e competenza della gestione dei sensori e delle elettroniche presenti in ogni mezzo di trasporto , terrestre , aereo e navale

## PROFILO IN USCITA

Lo studente sarà in grado di;

- Essere in grado di effettuare misure e controlli con l'ausilio di strumenti diagnostici nell'automotive;
- Essere in grado di effettuare interventi di manutenzione, programmata con l'ausilio degli strumenti di controllo e diagnosi;
- Essere in grado di individuare i componenti dei sistemi di avviamento, accensione e iniezione ed effettuare interventi di manutenzione e controllo;
- Saper garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto seguendo le normative tecniche e le prescrizioni di leggi;
- Essere in grado di effettuare interventi di manutenzione sugli impianti di climatizzazione elettronica con l'ausilio degli strumenti di controllo e diagnosi;



### QUADRO ORARIO

Inserire le discipline e la quota oraria settimanale indicando con un asterisco le discipline in presenza e con doppio asterisco le discipline interessate dall'eventuale sperimentazione/curvatura.

Disciplina	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERE ITALIANE			
STORIA			
LINGUA STRANIERA INGLESE			
MATEMATICA			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
RELIGIONE / MATERIA ALTERNATIVA			
Costruzione del Mezzo ( laboratorio )	**	**	**
Elettrotecnica ed elettronica	*	*	*

### AZIENDE COINVOLTE E ENTI PARTNER

Inserire le aziende coinvolte e gli enti partner che contribuiscono alla realizzazione dei PCTO.

TEXA spa

Si precisa che , dopo la formazione del personale Docente interessato , L'ITI G.B.Bosco Lucarelli sarà punto Regionale di aggiornamento per tutti i possessori di diagnosi ed



attrezzature Texa della Campania .



## Corso Serale

### FINALITA' E ORGANIZZAZIONE

Le finalità dell'istruzione degli adulti sono la formazione permanente e la riqualificazione professionale. Il percorso di studio per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (corrispondente al 1° e 2° anno del diurno), secondo periodo (corrispondenti al 3° e 4° anno del diurno) e terzo periodo (corrispondente al 5° anno del diurno). Le materie di studio sono quelle del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta.

### L'ISTITUTO ORGANIZZA CORSI PER GLI INDIRIZZI DI STUDIO:

- Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Settore Tecnologico.

Il corso serale si rivolge a tutte le persone che abbiano compiuto i 16 anni di età, lavoratori o disoccupati, comprese le persone straniere in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. È mirato a dare risposta alle esigenze di coloro che, per motivi diversi, non hanno potuto completare o affrontare la scuola media superiore o di chi, pur provvisto di diploma o di laurea, si trova nella necessità di acquisire conoscenze professionali specialistiche.

Il corso è articolato su 3 periodi didattici:

1. Primo periodo didattico, equivalente ai primi due anni scolastici del corso diurno.
2. Secondo periodo didattico, della durata di due anni scolastici corrispondenti al 3° e 4° anno del corso diurno.
3. Terzo periodo didattico, della durata di un anno scolastico corrispondente al 5° anno del corso diurno.

Al termine del terzo periodo didattico, con il superamento dell'Esame di Stato viene rilasciato il DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA, lo stesso del corso diurno e con lo stesso valore legale.

È previsto il riconoscimento delle competenze professionali e non professionali già in possesso dagli studenti e una conseguente personalizzazione del percorso con riduzione



del monte ore da frequentare.

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano/serale.

Quanto costa?

L'ITI "G. Bosco Lucarelli è una scuola statale, e perciò pubblica. Lo studente dovrà pagare solo le normali tasse scolastiche.

Le iscrizioni si chiudono il 15 ottobre di ogni anno.

Profilo

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software (programmi per computer), sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

In particolare il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni potrà:

- lavorare in progetti per la realizzazione di siti internet dinamici che inglobano la filosofia del web 2.0
- collaborare all'analisi di sistemi di tipologie differenti che includano anche l'utilizzo dei più innovativi strumenti tecnologici ed alla progettazione dei programmi applicativi
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware



### Durata del corso

La durata del percorso scolastico è soggetto al piano didattico personalizzato redatto per ogni studente sulla base dei crediti formali e non formali riconosciuti sulla base delle esperienze sociali e professionali.

### Titolo conseguito

Diploma di istruzione tecnica – specializzazione Informatica e Telecomunicazioni.

### QUADRO ORARIO E PRESENTAZIONE INDIRIZZO

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle 15,10 alle 19.00 per 23 ore settimanali a seconda del periodo didattico e della classe frequentata. Inoltre, sono previste ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie.

### ISCRIZIONI

La domanda di iscrizione va richiesta e consegnata presso la Segreteria Didattica, di norma entro il 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

È disponibile un servizio di orientamento e accoglienza (chiedere alla segreteria modalità di appuntamento).

Per iscriversi è sufficiente il diploma di terza media o titolo equivalente, quindi possono iscriversi:

1. Uomini e donne che sono occupati, disoccupati, in cerca di lavoro o casalinghe che hanno compiuto i 18 anni d'età, anche con cittadinanza non italiana e che vogliono riprendere gli studi lasciati da anni. Possono iscriversi anche tutti quelli che hanno già conseguito un diploma e desiderano ottenere una diversa specializzazione.
2. Coloro che hanno fra il 16° e il 18° anno di età e hanno iniziato un'attività lavorativa o di apprendistato (Necessita dichiarazione del datore di lavoro). La domanda d'iscrizione deve essere firmata dal genitore o persona autorizzata e avente titolo.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO	BNTF010008
I.T.I. LUCARELLI CORSO SERALE	BNTF01050N

#### Indirizzo di studio

---

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle



apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi

di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

## ● COSTRUZIONE DEL MEZZO

## ● ELETTRONICA

**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi

e circuiti elettronici.

## ● ENERGIA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.



- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
  - documentare e seguire i processi di industrializzazione.
  - progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
  - progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
  - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
  - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
  - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
  - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

## ● ELETTROTECNICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.



- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

## ● INFORMATICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

## ● MECCANICA E MECCATRONICA

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di



trasporto, nel

rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e

della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.

## ● TELECOMUNICAZIONI

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione,

installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo

di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO**  
**BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) MECC. MECCATRON. ENER. -**  
**BIENNIO COMUNE**

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE 0380-0384 PRIMA E SECONDA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 0381-0385 PRIMA E SECONDA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE 0378 -0382 PRIMA E SECONDA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE



## Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) AUTOMAZIONE

### QO AUTOMAZIONE 416 - TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISIOLOGIA	0	0	1	1	0
SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI- PROGETTAZIONE SOFTWARE	0	0	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	5	5
MATEMATICA	0	0	0	0	3
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	4	4	5
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	3	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE 0379- 0383 PRIMA E SECONDA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENERGIA

QO ENERGIA 0391-0403-0404 TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
IMPIANTI ENERGETICI, DISEGNO E PROGETTAZIONE	0	0	3	5	6
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	5	5	5
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	4	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) INFORMATICA

#### QO INFORMATICA 0386-0394-0398 TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) MECCANICA E MECCATRONICA

QO MECCANICA E MECCATRONICA 0390-0395-0399 TERZA-QUARTA-QUINTA- VECCHIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E	0	0	3	4	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
<b>ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE</b>					
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) TELECOMUNICAZIONI

QO TELECOMUNICAZIONI 0389-0402-0405 TERZA-QUARTA.QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	3	3	0
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	6	6	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO**  
**BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) COSTRUZIONE DEL MEZZO**

QO COSTRUZIONE DEL MEZZO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	0
STORIA	0	0	2	2	0
MATEMATICA	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	0
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	0
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA, MACCHINE E SISTEMI PROPULSIVI	0	0	3	3	0
STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO	0	0	5	5	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO**



## BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) COSTRUZIONE DEL MEZZO

5 QO COSTRUZIONE DEL MEZZO 0392-0396-0400 TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA, MACCHINE E SISTEMI PROPULSIVI	0	0	3	3	4
STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO



## INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTROTECNICA

QO ELETTROTECNICA - ETTROMEDICALE 0412-0413 TERZA-QUARTA-QUINTA NUOVO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISIOLOGIA	0	0	1	1	0
APPROFONDIMENTO MISURE ELETTRICHE	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	5
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	3	3	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTROTECNICA

QO ELETTROTECNICA - ETTROMEDICALE 0388-0401-0406 TERZA-QUARTA-QUINTA VECCHIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISIOLOGIA	0	0	1	1	0
INFORMATICA GENERALE A APPLICAZIONI	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	3	3	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) MECCANICA E MECCATRONICA

QO MECCANICA E MECCATRONICA - TECNICO INDUSTRIA ALIMENTARE 0407-408- 415 TERZA-  
QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	4
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	4	4	5
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTRONICA

QO ELETTRONICA- ELETTRONICA 0409-0410-0411 TERZA-QUARTA-QUINTA NUOVO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISIOLOGIA	0	0	1	1	0
APPLICAZIONI ELETTRICHE INFORMATICHE	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	6	6
MATEMATICA	0	0	0	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	3	3	5
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/ 2019 disciplina l'introduzione dell' insegnamento dell' Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, stabilendo che le istituzioni scolastiche prevedano nel curriculum d'istituto l' insegnamento della stessa come materia trasversale, con voto autonomo, specificando che , per ciascun anno di corso, l'orario non possa essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

### **Allegati:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf



## Curricolo di Istituto

### "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

#### CURRICOLO D'ISTITUTO

Le componenti fondamentali attorno alle quali si sviluppa il processo educativo sono le seguenti:

- Lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica)
- Il rapporto con gli altri (dimensione sociologica)
- Il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica)
- Il confronto con la realtà del settore (dimensione tecnico-scientifico-economica)

L'attività didattica viene strutturata tenendo presenti la capacità, i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, proponendo la lezione frontale assieme ad altre metodologie di insegnamento quali le didattiche interattive, cooperative e collaborative. La didattica laboratoriale è stata assunta come modalità privilegiata e distintiva del nostro Istituto, non solo negli ambiti tecnico-scientifici, ma più in generale nel processo di insegnamento-apprendimento. Oltre ai laboratori tecnico-scientifici, l'Istituto dispone di vari laboratori multimediali ed ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). La programmazione viene corredata dal "Patto educativo di corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, art. 3).

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**

Lo studente conosce il percorso storico che ha portato alla nascita della Carta costituzionale italiana, riflette sui suoi significati e sulla pratica quotidiana del suo dettato. Approfondisce i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, di difesa dei diritti civili e umani. Lo studente prende consapevolezza di far parte di una comunità che necessita di regole per una crescita personale e comunitaria e scopre di poter essere protagonista attivo nella vita scolastica in vista anche delle elezioni dei rappresentanti di classe e dell'istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO L'OFFERTA FORMATIVA SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO.**

Lo studente analizza, in un'ottica pluridisciplinare, gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU. Approfondisce temi quali la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Lo studente approfondisce il valore della comunicazione e l'uso appropriato di immagini e parole sui social. Inizia a prendere dimestichezza con il corretto utilizzo di alcuni programmi.

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Italiano

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo



## Curricolo verticale

Il curricolo della scuola rientra nel processo di definizione degli apprendimenti delineati dal corpo docente del Iti Lucarelli. La stesura del curricolo è avvenuta secondo quanto disposto nelle Indicazioni nazionali per gli istituti tecnici, che si inseriscono in un quadro complessivo generale che prende il nome di Profilo educativo culturale e professionale dello studente. Ogni disciplina concorre alla formazione dello studente mediante il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento distinti per ogni indirizzo e diversificati in obiettivi per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno. Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, oltre a definire tali obiettivi specifici, indica i risultati di apprendimento comuni e descrive i risultati peculiari a ciascun percorso di studio. Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa). Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele. I criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali riguardano l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio, il rifiuto del nozionismo e il grande spazio dato all'apprendimento laboratoriale. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla scuola italiana è stato richiesto di individuare delle competenze di cittadinanza. Tali competenze sono considerate le chiavi di accesso al futuro, in quanto consentiranno ai cittadini di aprire tutte le porte e superare tutti gli ostacoli che incontreranno nella loro vita. Le competenze di cittadinanza sono le seguenti:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,



valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



## Approfondimento

### PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

La programmazione didattica ed educativa, sia in termini di contenuti che di metodologie, si articola sui seguenti livelli:

- curriculum d'istituto: definisce le scelte generali della scuola relativamente a PCTO, orientamento, CLIL, educazione civica;
- programmazione di dipartimento: sulla base delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici e in particolare sulla base dei profili in uscita previsti per i diversi indirizzi, i dipartimenti elaborano un curriculum (per conoscenze, abilità e competenze) per ogni classe e per ogni disciplina;
- programmazione di classe: a partire dal curriculum d'istituto, ogni consiglio di classe si esprime in termini di scelta fra più opzioni (ove previste), progettazione delle unità di apprendimento a carattere multidisciplinare o di adeguamento alla specificità della classe. In particolare il consiglio di classe coordina gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, le modalità di verifica nelle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione della persona, e uniforma le modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, sia sul piano educativo, sia sul piano didattico;
- programmazione del docente: a partire dalla programmazione di dipartimento, il docente propone motivate modifiche (per esempio per adeguare la programmazione alla specificità della classe), fatta salva la necessità di garantire la massima equità e omogeneità nella valutazione.



## CURRICULUM D'ISTITUTO

Le componenti fondamentali attorno alle quali si sviluppa il processo educativo sono le seguenti:

- Lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica)
- Il rapporto con gli altri (dimensione sociologica)
- Il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica)
- Il confronto con la realtà del settore (dimensione tecnico-scientifico-economica)

L'attività didattica viene strutturata tenendo presenti la capacità, i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, proponendo la lezione frontale assieme ad altre metodologie di insegnamento quali le didattiche interattive, cooperative e collaborative. La didattica laboratoriale è stata assunta come modalità privilegiata e distintiva del nostro Istituto, non solo negli ambiti tecnico-scientifici, ma più in generale nel processo di insegnamento-apprendimento. Oltre ai laboratori tecnico-scientifici, l'Istituto dispone di vari laboratori multimediali ed ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e webcam. La programmazione viene corredata dal "Patto di corresponsabilità educativa" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, art. 3). 37 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) I "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" prevedono moduli di formazione a scuola e in azienda, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze individuate in base agli obiettivi formativi. Si configurano quindi come una metodologia didattica alternativa basata su un progetto educativo di "saper fare" e sullo sviluppo di organici collegamenti tra scuola, mondo del lavoro e delle professioni. La normativa vigente (Legge 107/2015 e successive modificazioni) prevede che i percorsi di PCTO siano obbligatori negli ultimi tre anni dell'Istituto Tecnico per un minimo di 150 ore. Parte di queste attività sono



definite e progettate a livello d'Istituto, parte sono lasciate alla programmazione dei singoli consigli di classe. Per tutte le classi del triennio sono previste attività di orientamento (visite aziendali, uscite didattiche, conferenze, incontri con esperti...) e formazione (anche in lingua inglese, su sicurezza, cultura del lavoro, comunicazione).

La classe terza è caratterizzata da una settimana dedicata ad attività didattiche laboratoriali sul tema "Fare impresa", con il coinvolgimento di aziende del territorio.

La classe quarta è caratterizzata da uno stage aziendale di quattro settimane a giugno (con un'eventuale settimana aggiuntiva opzionale).

La classe quinta non prevede stage aziendale, ma solo attività di rielaborazione e valutazione dell'esperienza.

Delle quattro settimane di stage aziendale, almeno una è compresa nel normale periodo di attività didattica (ultima settimana della classe quarta) e tre sono al di fuori del periodo di attività didattica.

#### Flessibilità

Il Consiglio di Classe valuterà, per gli studenti meritevoli, l'opportunità di prolungare di una settimana il periodo di stage a giugno, in un'ottica di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi. Secondo lo stesso principio, il Consiglio di Classe potrà, in presenza di specifici progetti curricolari per il singolo o la classe ovvero in caso di attività in contesto lavorativo distribuita durante l'intero anno scolastico, proporre allo studente la riduzione dei periodi di stage a giugno.

	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CALSSE QUINTA
--	--------------	---------------	---------------



Orientamento	6	6	10
Formazione	6	6	6
Laboratori	34		
Stage		160+max40 facoltative	
Attività valutazione		2	6
Totale ore classe	4	174	
Totale ore triennio	274		

## ORIENTAMENTO

Sono previste attività di orientamento per le classi seconde, finalizzate ad una scelta consapevole del successivo triennio. Oltre a scegliere fra le diverse articolazioni dello stesso indirizzo, infatti, gli studenti hanno la possibilità di modificare la propria scelta di indirizzo, compatibilmente con le disponibilità di organico. 38 Per le classi quarte e quinte sono previste attività di orientamento alla prosecuzione degli studi o al mondo del lavoro, svolte in collaborazione con la rete ORIENTAINSIEME, università, ITS e associazioni di categoria.

## CLIL

Il CLIL è previsto dalle norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88/2010) in cui è fatto



obbligo, nel quinto anno, insegnare una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. Per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese (per un monte ore non superiore al 50% di quelle dedicate alla disciplina). La scuola, che già da anni è impegnata nell'ampliamento del numero di docenti con adeguata formazione linguistica e metodologica, è altresì attiva nella raccolta e condivisione su piattaforma di materiale utile alla preparazione delle lezioni con Didattica CLIL e promuove, attraverso uno specifico progetto, l'introduzione del CLIL anche nelle classi non terminali.

## EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della legge 92/2019 e del DM 35/2020, dall'a.s. 2020/2021 viene introdotto l'insegnamento trasversale di "Educazione civica", che sostituisce le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", previsti dalla Legge 169/2008.

Il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione viene quindi integrato con le seguenti competenze:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.



4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di 39 pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento (almeno 33 ore all'anno), i docenti di tutte le discipline proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai seguenti tre nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (con particolare riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU)

3. CITTADINANZA DIGITALE Viene pertanto definito un curriculum d'Istituto per l'educazione civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del Consiglio di Classe.

La tabella seguente descrive le tematiche previste per ogni anno di corso e le discipline nel cui ambito vengono trattati. Gli "obiettivi" citati in tabella sono quelli dell'Agenda 2030:

1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere una agricoltura sostenibile

3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Si riporta infine una breve descrizione dei progetti d'Istituto compresi nel curriculum di educazione civica:

- Educazione alla salute

Le attività di educazione alla salute nella scuola sono finalizzate ad educare a stili di vita sani e promuovere informazione e prevenzione di malattie e dipendenze, sensibilizzare alla donazione di organi sangue e midollo. Le attività sono rivolte a tutte le classi dalla prima alla quinta e toccano le seguenti tematiche:

- alimentazione (classi seconde e quarte);
- dipendenze da sostanze: alcol, droghe, sostanze dopanti (classi prime, seconde, quinte);



- prevenzione tumori femminili e maschili, malattie sessualmente trasmesse, infezioni derivanti da abuso di tatuaggi e piercing (classi terze e tutte le allieve della scuola);

Tale formazione si estende dalla classe prima alla classe quarta, in modo da consentire agli studenti di quarta di affrontare l'attività di stage aziendale con i necessari attestati, ed è sviluppata in specifiche unità didattiche previste nella programmazione delle materie tecniche di indirizzo. La promozione della cultura della sicurezza si realizza anche attraverso progetti specifici, rivolti a classi o gruppi di studenti. Per tutte le classi prime è prevista un'attività di prima informazione sulle tecniche di primo soccorso, realizzata dai docenti di scienze motorie. Per le classi quarte si promuovono attività finalizzate al conseguimento del patentino di primo soccorso o di addetto antincendio, in modo da consentire la partecipazione di una squadra di studenti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

- Competenze digitali (PNSD)

Per tutti gli studenti le competenze sviluppate nelle discipline Informatica e TTRG trovano naturale completamento nella patente europea del computer (ECDL), per la quale l'Istituto è test center accreditato. La didattica si avvale inoltre, per qualsiasi disciplina, della piattaforma di e-learning MOODLE, che consente la condivisione di materiale didattico fra docenti e fra docenti e studenti. Oltre alle competenze digitali sviluppate, a diversi livelli, nei vari indirizzi, la scuola promuove forme di sperimentazione nell'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD), è attiva nel campo della robotica educativa e si è dotata di un fab-lab per consentire agli studenti di sviluppare e realizzare idee innovative.



## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

### ● PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CON LA SIMULAZIONE DI IMPRESA

---

IA partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono ridenominati P.T.C.O. "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata standard: - non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; - non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; - non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. La durata dei percorsi già progettati può essere rimodulata anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità. La Simulazione di Impresa è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, andando ad affiancare o ad integrare altre tipologie di esperienza di lavoro. Viene attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato all'interno di una rete nazionale di circa 200 altre imprese (collegate alla Centrale Nazionale di Simulazione dell'Opera Don Calabria di Ferrara) ed internazionale (grazie al network European-Pen International, che coordina il Programma Simulimpresa in 48 Paesi per oltre 7.500 imprese simulate nel mondo) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare e produce un incremento delle motivazioni negli studenti. Si avvale di una metodologia didattica di learning by doing che utilizza in modo naturale il problem solving, il cooperative learning, il team working ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di soft skills e di tutte le competenze chiave raccomandate dall'Unione Europea e fortemente richieste dal mercato del lavoro. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono ruoli di giovani lavoratori/imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendone i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). L'impresa formativa simulata rappresenta inoltre uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo spirito di iniziativa e di



imprenditorialità, ed una delle forme di apprendimento più efficaci per quei ragazzi che intendano intraprendere un percorso imprenditoriale autonomo al termine degli studi, dando origine ad una nuova realtà aziendale (start-up). Il ruolo del docente nella simulazione di impresa è triplice: è il coordinatore dell'attività, il formatore degli allievi di ogni unità organizzativa e il valutatore dell'esperienza di ciascuno studente. Inoltre, il docente di indirizzo tecnico ha il compito di raccordare le conoscenze teoriche delle varie discipline di studio con il contesto operativo simulato. Il percorso di alternanza scuola lavoro in impresa formativa simulata è complementare al tirocinio presso aziende situate nel territorio

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● GARE KANGOUROU

---

Il progetto riguarda tutte le classi del biennio. Esso si propone, nell'ottica della continuità, la socializzazione degli alunni tra le diverse classi e di favorire un clima di collaborazione nell'ottica di un fervore innovativo. Si vuole migliorare, attraverso un approccio ludico, lo studio della matematica, vista di solito come ostacolo anziché trainante per lo sviluppo della logica. Il progetto inoltre si propone di migliorare le competenze che, usualmente, risultano più contenutistiche che atte a formare gli assi trasversali logico-cognitive. Il progetto, è rivolto agli alunni più motivati, delle classi prime e seconde dell'istituto, indicati dai propri docenti di classe. E' possibile effettuare un riscontro sugli alunni che decideranno di partecipare alle gare Kangourou. Il progetto è articolato in lezioni pomeridiane da una ora a settimana da fine ottobre ad inizio gennaio.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

##### Traguardo



Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale

### Traguardo

Nelle classi di seconde, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che in matematica; Nelle classi V, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che matematica e uniformare le classi nelle competenze linguistiche in inglese (B1).

## Risultati attesi

Apprendere concetti complessi e rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica; valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze specifiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● CINEFORUM

L'attività educa alla legalità e alla cittadinanza attiva, mediante l'uso del linguaggio cinematografico. La scelta di un cineforum ha l'obiettivo di suscitare un maggior coinvolgimento degli studenti e costituirà anche l'occasione di confrontarsi con forme didattiche non convenzionali di comunicazione. Il linguaggio cinematografico avvicina gli studenti alla



letteratura, alla storia, all'attualità. Il cinema trasmette in modo efficace ogni tipo di messaggio con un linguaggio immediato e costituisce uno strumento valido per una formazione civica e per una cittadinanza attiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

Sensibilizzare gli allievi ai temi della legalità e dei diritti umani • Sviluppare il senso critico e la capacità di interpretare le informazioni, valutandone l'attendibilità • Promuovere il rispetto verso l'altro, la valorizzazione delle differenze e il dialogo interculturale • Favorire la cittadinanza attiva e la comprensione del valore della democrazia e della partecipazione

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### ● PROGETTO LEGALITA'

---

Il progetto mira a potenziare negli allievi la coscienza civile e lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, a recuperare il rapporto con gli organi istituzionali, favorendo il riconoscimento delle situazioni di legalità e illegalità. Tali competenze saranno valorizzate e approfondite in un percorso inserito nei diversi ambiti curricolari, che dia continuità all'azione educativa, evidenziandone gli aspetti trasversali, inoltre si rende necessario ampliare su tali temi l'offerta formativa, prevedendo incontri con testimoni ed esperti che si occupano ogni giorno a vari livelli di legalità, al fine di creare un circolo virtuoso tra studenti e istituzioni e diffondere la cultura dei valori civili e dei diritti di cittadinanza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Incentivare negli studenti la cultura della legalità e del rispetto dei diritti della persona nella sua dimensione sociale e culturale
- Promuovere la convinzione della necessità di ripudiare ogni forma di violenza, di spregio dei valori umani
- Acquisire consapevolezza che le scelte individuali e collettive comportano conseguenze sul presente e sul futuro.
- Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza dei comportamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli
- Far acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società



Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO LETTURA

---

Il progetto intende promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura per favorire negli studenti lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività nonché l'acquisizione di strumenti di conoscenza atti a decodificare la complessità del mondo contemporaneo. La Biblioteca scolastica diventa parte integrante del progetto in quanto luogo di apprendimento e approfondimento nonché spazio per eventi e incontri con autori ed esperti. Il progetto prevede annualmente l'incontro con l'autore di un libro oggetto di lettura nelle classi del biennio e del triennio al fine di aiutare gli studenti a comprendere in modo concreto e profondo il processo di ideazione e creazione di un'opera. Il progetto prevede attività di lettura espressiva e drammatizzazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura • Promuovere lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività • Favorire l'incontro con l'autore • Favorire la fruizione del patrimonio librario scolastico • Promuovere l'uso della Biblioteca scolastica come luogo di apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## ● POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA

---

L'attività di potenziamento della lingua italiana intende consolidare negli alunni le competenze di lettura, analisi, comprensione e rielaborazione testuale. A tal fine nelle classi seconde e quinte è prevista un'ora in più a settimana di italiano, finalizzata a potenziare le suddette competenze disciplinari in vista delle prove INVALSI e della prova scritta di italiano all'esame di Stato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

#### Traguardo

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del SUD; Ridurre la varianza tra le diverse classi dell'istituto

#### Traguardo

Aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi in italiano, matematica (classi seconde e quinte), inglese reading e inglese in listening (classi quinte); Ridurre la varianza tra le classi almeno del 2-3%;



## Risultati attesi

---

Consolidare le competenze lessicali • Potenziare le competenze morfologiche e sintattiche •  
Potenziare le competenze linguistiche sia nella comunicazione scritta che orale

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO SCRITTURA CREATIVA

---

La staffetta è organizzata dalla BIENNALE DELLE ARTI E DELLE SCIENZE DEL MEDITERRANEO (BIMED) si propone di coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nel processo di scrittura creativa, attraverso la realizzazione di una storia che ha inizio da un incipit, proposto da uno scrittore. Scelto l'incipit, la classe continua il racconto prima di passarlo alle altre scuole aderenti alla staffetta fino alla conclusione del romanzo. Le scuole che partecipano alla staffetta sono dieci e provengono da tutto il territorio nazionale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

#### Traguardo

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del SUD; Ridurre la varianza tra le diverse classi dell'istituto

#### Traguardo

Aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi in italiano, matematica (classi seconde e quinte), inglese reading e inglese in listening (classi quinte); Ridurre la varianza tra le classi almeno del 2-3%;

Risultati attesi

---

- Sostenere e diffondere le attività di scrittura creativa nella scuola
- Educare alla cooperazione per la realizzazione di una narrazione consequenziale e coerente
- Mettere in contatto il pensiero di gruppi di studenti che vivono in luoghi diversi



Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● GRUPPO SPORTIVO

Potenziamento attività sportive e discipline sportive

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Il progetto, riferito all'intera popolazione scolastica dell'Istituto, nasce con l'intenzione di promuovere la pratica sportiva verso tutti gli studenti in particolare di coloro che non usufruiscono di altre opportunità. A tal fine, una grossa fetta del monte ore disponibile sarà utilizzato per le attività di Istituto con organizzazione di tornei di interclasse. I diversi tornei offriranno l'opportunità di coinvolgere tutti gli alunni, anche con compiti organizzativi e di arbitraggio, andando incontro alle loro aspettative di realizzazione di un'attività che è diventata nel tempo punto qualificante e di riferimento per il nostro istituto.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il percorso si svilupperà durante l'intero anno scolastico attraverso varie PROPOSTE FORMATIVE che abbracceranno i seguenti ambiti del progetto: I. Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo. Le proposte formative di questo ambito saranno rivolte soprattutto al biennio e avranno come obiettivo generale la promozione del rispetto degli altri nelle relazioni quotidiane e nell'utilizzo responsabile dei social. II. Giovani per la Legalità. Le proposte formative di questo ambito saranno rivolte principalmente agli studenti del triennio con l'obiettivo generale di promuovere la conoscenza di testimoni significativi che a livello locale e nazionale hanno combattuto la mentalità mafiosa per favorire processi di impegno responsabile per la diffusione del bene comune. III. Educazione psico-socio-affettiva. Le proposte educative saranno rivolte sia al biennio che al triennio e avranno come obiettivo generale il potenziamento di se stessi per la prevenzione alle dipendenze e per la costruzione di relazioni positive nelle dinamiche dei gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il progetto si propone come un laboratorio esperienziale in cui i ragazzi possano sentirsi coprotagonisti della propria formazione, del proprio benessere e, allo tempo stesso sentirsi corresponsabili del benessere dei propri compagni e della crescita della comunità scolastica. Gli studenti delle varie commissioni sono invitati ad imparare ad "attenzione" situazioni di fragilità e di disagio, situazioni di bullismo e di cyberbullismo, situazioni di isolamento e di esclusione per aiutare l'istituzione scolastica a prendersi cura di chi è in difficoltà. Inoltre, guardando alla formazione integrale della persona, il progetto mira a sviluppare un atteggiamento critico promuovendo buone prassi di legalità e di cittadinanza attiva. Il progetto, in tal senso, supporta e promuove tra gli studenti e i professori, i progetti e/o le iniziative che mirino al raggiungimento degli obiettivi formativi promossi dal MIUR in materia di legalità, benessere psicologico e prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e ad ogni forma di dipendenza. Obiettivi didattici: - • Acquisire maggiore consapevolezza del valore della persona umana e della ricchezza delle differenze; - • Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti;

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● RACCHETTA IN CLASSE PRO

---

Il Progetto "Racchette in Classe" vede la sinergia tra due Federazioni sportive di racchetta quali



la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Padel e Beach Tennis), e, grazie alla collaborazione con lo sponsor tecnico Kinder "Joy of Moving", rispetta pienamente quanto previsto per la scuola secondaria di secondo grado dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il progetto, come vettore nella promozione, si propone, altresì, la diffusione ed un' azione di scouting delle discipline proposte (Padel, Tennis e Tennistavolo).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

• far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; • far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; • far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; • far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

TENNIS CLUB 2000



### ● ROBOTICA

---

Il progetto si sviluppa con incontri, di attività didattica, organizzazione e presentazione di progetti di robotica e riflessione sull'aspetto etico della robotica

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

---

Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### ● PATENTINO SALDATURA

---

L'Istituto Tecnico G. B. Lucarelli organizza delle sessioni di formazione/certificazione per i saldatori che vogliono essere in regola con le normative sulla qualità nella saldatura. Per ottenere la qualifica, il saldatore sarà sottoposto a una prova tecnica durante la quale preparerà un provino in riferimento a una procedura di saldatura specificata WPS.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione delle tecniche ed abilità manuali necessarie all'ottenimento della qualifica di saldatore. Il percorso prevede un monte ore totali di 30 distribuite in 15 incontri da 2 ore, al termine dei quali gli studenti sosterranno il provino per l'ottenimento della qualifica di saldatore (brevetto) come previsto dalla normativa UNI EN ISO 9606-1. La formazione è focalizzata sui processi di saldatura ad elettrodo rivestito MMA e saldatura Ossiacetilenica. Per consentire il corretto apprendimento delle tecniche, il percorso formativo è stato progettato per un numero massimo di partecipanti pari a 6 unità per gruppo; in corso d'opera gli studenti saranno veicolati sul processo di saldatura e giungerà alla prova d'esame più attinente alle proprie attitudini ed abilità.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● PRESIDIO LIBERA

---

Libera è presente su tutto il territorio italiano in 20 coordinamenti regionali, 82 coordinamenti provinciali e 288 presidi locali. Sono tanti i modi con cui puoi contribuire alle nostre attività. In una società in rapido mutamento, abbiamo la necessità di trasformarci, pur rimanendo nel solco imprescindibile della continuità, il che vuol dire: mantenere intatta la bussola. E' questo il senso dell'essere socio di Libera: non solo un atto ma un impegno per la libertà e la giustizia sociale.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

La lotta alle mafie e alla corruzione non può essere opera di navigatori solitari. Solo insieme possiamo costruire un Paese più gentile, più equo e solidale.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● CERTIFICAZIONE EIPASS

---

L'ITI Lucarelli - Benevento è EI-CENTER- Centro accreditato, sede d'esame per le Certificazioni EIPASS. Presso il nostro Centro è possibile acquistare l'EICARD per attivare il percorso di certificazione EIPASS prescelto. Sono attive le iscrizioni per accedere ai Corsi Online di EIPASS: - Corso online con Certificazione EIPASS Teacher - Corso online sull'uso didattico delle Lim -Corso online con Certificazione Personale ATA



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

è possibile conseguire 14 differenti percorsi di certificazione informatica: Teacher Lim Scuola Digitale Docente Digitale 7 Moduli Pubblica Amministrazione Sanità Digitale Cad Web Lab Progressive Basic One Junior

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● CERTIFICAZIONE CISCO

---

La società Cisco System Networking Academy Program è un'organizzazione mirante a fare acquisire adeguate competenze sulle nuove tecnologie, di cui tutto il paese ha bisogno. La scuola ha aderito al programma ed è definita LOCAL ACADEMY, perché abilitata alla formazione di base a differenza della REGIONAL ACCADEMY, consorzio CLARA, che forma i nostri docenti



formatori per 180 ore ed è di supporto alla LOCAL ACADEMY.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Il corso si propone di formare esperti nella progettazione, realizzazione e manutenzione di reti di computer. Esso si articola in quattro semestri durante i quali si sviluppano quattro moduli, per un totale di 280 ore, con verifiche in itinere e verifica finale perché gli alunni partecipanti, di norma, frequentanti il penultimo e ultimo anno di studi con conoscenza minima A2 della lingua inglese, ottengono la certificazione che rappresenta un titolo spendibile nel mondo del lavoro. Per i ragazzi che frequentano la 3<sup>a</sup>, la 4<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> classe delle Articolazioni INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI il corso è curricolare.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica



## ERASMUS +

---

Tra le attività-chiave (dette Key Actions) previste nel Programma Erasmus+ quella che interessa in particolare in questa fase le scuole è la KA1, KEY ACTION 1 – MOBILITY OF INDIVIDUALS, dove con il termine mobilità si deve intendere la partecipazione ad attività formative in uno dei paesi dell'Unione Europea. Le organizzazioni partecipanti (Scuole) possono presentare progetti globali della durata di alcuni giorni, di 1 o 2 anni e, nel caso il progetto venga selezionato, saranno beneficiarie di una sovvenzione. Il programma prevede due attori: i "partecipanti" (individui che partecipano al programma) e le "organizzazioni partecipanti". Le condizioni specifiche di partecipazione a un progetto Erasmus + dipendono dal tipo di azione in questione. In particolare: per i progetti rilevanti per il settore dell'istruzione scolastica, i candidati principali sono: dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, alunni. Come regola generale, i progetti Erasmus+ devono avere sede in un paese partecipante al Programma. I progetti Erasmus + sono presentati e gestiti da "organizzazioni partecipanti" le quali presentano i "partecipanti". Se viene selezionato un progetto, l'organizzazione partecipante che lo ha presentato diventa un beneficiario di una sovvenzione Erasmus + per la realizzazione del progetto.

**FASI DEL PROGETTO** Un progetto di mobilità consisterà nelle seguenti fasi: Preparazione (comprese le modalità pratiche, la selezione dei partecipanti, la messa a punto di accordi con partner e partecipanti, la preparazione linguistica / interculturale / task-correlata dei partecipanti prima della partenza); L'attuazione delle attività di mobilità; Follow-up (compresa la valutazione delle attività, il riconoscimento formale dei risultati di apprendimento dei partecipanti durante l'attività, così come la diffusione e valorizzazione dei risultati del progetto).

**AZIONE CHIAVE 1 - MOBILITÀ DEL PERSONALE** Questa azione chiave supporta: La mobilità degli studenti e del personale scolastico: opportunità per studenti, tirocinanti, giovani e volontari oltre che per i professori, insegnanti, formatori, operatori giovanili, personale delle istituzioni di istruzione e di organizzazioni della società civile, di intraprendere una formazione e / o un'esperienza professionale in un altro Paese. Un importante elemento di innovazione e di qualità delle attività di mobilità è che le organizzazioni partecipanti a Erasmus + avranno la possibilità di organizzare attività di mobilità all'interno di un quadro strategico più ampio e nel medio termine. Attraverso un'unica domanda di sovvenzione, per un periodo massimo di due anni, il coordinatore di un progetto di mobilità sarà in grado di organizzare diverse attività di mobilità, permettendo a molte persone di andare all'estero in diversi paesi. Di conseguenza, nell'ambito del programma Erasmus + le organizzazioni proponenti saranno in grado di concepire il loro progetto in linea con le esigenze dei partecipanti, ma anche secondo i loro piani interni per l'internazionalizzazione, il rafforzamento delle capacità e la modernizzazione. Il



progetto (KA1-Key Action 1) di mobilità del personale della scuola può comprendere una o più delle seguenti attività:

- incarichi di insegnamento: questa attività permette agli insegnanti o altro personale scolastico di insegnare in una scuola partner all'estero;
- formazione del personale: questa attività sostiene lo sviluppo professionale degli insegnanti, dirigenti scolastici e altro personale dell'istruzione scolastica in forma di: a) partecipazione a corsi strutturati o iniziative di formazione all'estero; b) un periodo di job shadowing / osservazione all'estero in una scuola partner o un'altra organizzazione competente attiva nel campo dell'educazione scolastica. Le organizzazioni partecipanti coinvolte nel progetto di mobilità assumono i seguenti ruoli e compiti:

- **Organizzazione Richiedente:** responsabile della domanda per il progetto di mobilità, la firma e la gestione della convenzione di sovvenzione e di reporting. La Richiedente ha anche il compito di selezionare insegnanti o altro personale scolastico che parteciperà ad un'attività all'estero (per tale ragione viene denominata anche "Organizzazione di invio").
- **Organizzazione Ricevente:** incaricata di ricevere insegnanti e altro personale scolastico offrendo loro un programma di attività. Il ruolo specifico delle organizzazioni riceventi dipende dal tipo di attività e dal rapporto con l'organizzazione d'invio. L'organizzazione ricevente può essere: un course provider (organizzatore di corsi), in caso di partecipazione ad un corso strutturato o un evento di formazione; • una scuola partner o altra organizzazione pertinente (nel caso di incarichi ad esempio di job shadowing o di insegnamento). In questo caso, le organizzazioni di invio e ricezione, insieme ai partecipanti, dovrebbero stabilire un accordo prima dell'inizio dell'attività. Questo accordo dovrebbe definire gli obiettivi e le attività per il periodo di studio-lavoro all'estero, e specificare i diritti e gli obblighi di ciascuna parte. Erasmus + supporta un programma di mobilità per la formazione del personale che: è inquadrato all'interno di un piano europeo di sviluppo programmato dalle organizzazioni di invio (volto a modernizzare e internazionalizzare la loro missione); risponde ad identificare chiaramente le esigenze di sviluppo del personale; è accompagnato da selezione appropriata, preparazione e misure di followup; assicura che i risultati della formazione del personale partecipante sono riconosciuti correttamente; assicura che i risultati della formazione sono diffusi e ampiamente utilizzati all'interno dell'organizzazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Gli obiettivi specifici perseguiti dal programma Erasmus + nel campo dell'istruzione e della formazione sono: a. migliorare il livello delle competenze, con particolare riguardo alla loro rilevanza per il mercato del lavoro e al loro contributo per una società coesa, in particolare attraverso maggiori opportunità di mobilità per l'apprendimento e attraverso il rafforzamento della cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo di lavoro; b. miglioramento della qualità, promozione dell'eccellenza, innovazione e internazionalizzazione a livello delle istituzioni di istruzione e di formazione, in particolare attraverso la cooperazione transnazionale tra tutte le parti interessate; c. promuovere la nascita e la sensibilizzazione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente progettato per integrare le riforme politiche a livello nazionale e per sostenere la modernizzazione dei sistemi di istruzione e di formazione, in particolare attraverso la stretta cooperazione politica, un migliore utilizzo della trasparenza dell'Unione europea e degli strumenti di rilevazione e la diffusione di buone pratiche; d. rafforzare la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, in particolare attraverso la cooperazione tra e con le istituzioni dei paesi partner nel campo della formazione professionale e nell'istruzione superiore, aumentando l'attrattiva degli istituti europei di istruzione superiore. e. Sostenere l'azione esterna dell'UE, compreso i suoi obiettivi di sviluppo, attraverso la promozione della mobilità e della cooperazione con gli istituti di istruzione superiore e lo sviluppo di capacità mirate nei paesi partner; f. migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere un'ampia diversità linguistica dell'UE e la sensibilizzazione interculturale. Per quanto riguarda il personale coinvolto nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù, le attività di mobilità devono essere mirate a produrre i seguenti risultati: - miglioramento delle competenze, in relazione ai loro profili professionali (insegnamento, formazione, lavoro giovanile); - più ampia partecipazione delle pratiche, politiche e dei sistemi di istruzione e formazione e gioventù tra i paesi; - maggiore capacità di innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale nell'ambito delle loro scuole o organizzazioni di formazione; - maggiore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione



professionale e mercato del lavoro; - una migliore qualità del loro lavoro e le attività a favore di studenti, tirocinanti, apprendisti, studenti, adulti, giovani e volontari; - maggiore comprensione e capacità di risposta alla diversità sociale, linguistica e culturale; - maggiore capacità di rispondere alle esigenze delle persone svantaggiate;

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

Aule

Aula generica

## ● PALESTRA INVALSI

Potenziamento delle discipline coinvolte nella verifica di sistema INVALSI, che vede coinvolti gli assi dei linguaggi e l'asse matematico. Le attività si svolgono con la realizzazione di laboratori mirati alla comprensione del testo sia letterario che scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

consolidare competenze e abilità logico-matematiche, linguistiche e comunicative. Sviluppare la



competenze d'uso di linguaggi specifici dei vari assi disciplinari. Sviluppare l'abitudine alla gestione del tempo di esecuzione dei problemi proposti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

---

Realizzazione di un corso di aggiornamento/approfondimento relativo agli aspetti teorici e pratici dello sviluppo software da realizzare a favore dei docenti di materie scientifiche del nostro Istituto ed eventualmente aperto anche a docenti di altri Istituti della nostra provincia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---

Gli aspetti riguardanti il coding (sviluppo software e pensiero computazionale) stanno diventando sempre più elementi imprescindibili nella scuola moderna e richiedono un continuo aggiornamento dei docenti al fine di rendere attuale e proficuo l'intervento didattico sugli alunni.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

POEN SPACE

## ● PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

---

Il progetto rappresenta una occasione attraverso cui far emergere e valorizzare le “eccellenze” esistenti nella scuola, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. Si propone, infatti, come un'attività adatta a stimolare i ragazzi nella crescita personale, aiutarli ad accrescere le proprie competenze e a motivarne l'apprendimento. Metodologia: Learning by doing, outdoor training, brain storming, formazione con esperti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Instaurare relazioni significative e positive all'interno della scuola e fuori di essa, per organizzare incontri con soggetti ed enti privati o pubblici  
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti  
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi  
Saper elaborare e realizzare progetti per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie e verificando i risultati  
Comunicare e condividere il proprio lavoro sia nella fase di ideazione e progettazione, sia nella fase di presentazione utilizzando le TIC  
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi  
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica



Strutture sportive

OPEN SPACE

## ● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CLASSI QUINTE

Le attività di potenziamento mirano a promuovere e consolidare le abilità espressive e comunicative degli allievi per consentire loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Valorizzare le competenze linguistiche attraverso attività laboratoriali; Promuovere la competenza linguistica per favorire le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale, nonché per l'accesso all'università e alla formazione tecnica superiore. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Perfezionare le abilità linguistiche per facilitare i percorsi CLIL

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



### ● IMPRESA E LAVORO

---

Con tale progetto si introduce nelle classi del triennio lo studio delle discipline giuridiche ed economiche, con particolare riferimento al mondo delle imprese e del lavoro, al fine di sviluppare competenze carenti nell'indirizzo e/o potenziando le competenze già previste, avendo riguardo al tessuto sociale ed economico dal quale promana la domanda di formazione, oltre che delle specifiche esigenze delle classi coinvolte

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

- riconoscere le varie figure di imprenditore • Riconoscere le caratteristiche del mercato del lavoro • Individuare le opportunità offerte dal territorio • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

OPEN SPACE

## ● A SCUOLA DI OPENCOESIONE

A SCUOLA DI OPENCOESIONE [ASOC] è il percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto a tutte le scuole secondarie superiori che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici anche attraverso l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione. Il percorso ASOC [[www.ascuoladiopencoessione.it](http://www.ascuoladiopencoessione.it)] riunisce, in un unico programma didattico, educazione civica, acquisizione di competenze digitali, statistiche e di data journalism, competenze trasversali quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Gli studenti sono, infatti, chiamati a costruire ricerche di monitoraggio civico a partire dai dati e dalle informazioni sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione nel proprio territorio (disponibili sul portale [www.opencoessione.gov.it](http://www.opencoessione.gov.it)), comunicandone i risultati e coinvolgendo attivamente la cittadinanza. La didattica si svolge in modalità project-based combinando momenti di apprendimento asincroni tipici dei MOOC (Massive Online Open Courses) con attività di facilitazione in presenza guidate dai docenti stessi (precedentemente formati ad hoc), lavoro di gruppo, e interazione online con il team che anima il progetto. Il percorso è strutturato in lezioni o moduli didattici lungo l'arco dell'anno scolastico così suddivisi: □ Progettare (Lezione 1). Imparare in cosa consiste il monitoraggio civico, scegliere sul portale OpenCoesione un progetto finanziato sul proprio territorio da monitorare, individuare una domanda di ricerca, formare il gruppo di lavoro in classe e dividersi in ruoli. Cercare altre informazioni sul progetto scelto, ricostruire l'iter amministrativo e le decisioni pubbliche che hanno determinato il progetto, individuare i soggetti pubblici e privati coinvolti nella sua realizzazione. □ Analizzare (Lezione 2). Imparare tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, capire cosa sono gli open data e cercare dati inerenti al tema scelto, costruire un indicatore con i dati trovati, capire il workflow del data journalism. Per questa lezione le classi coinvolte sono, inoltre, invitate a coinvolgere un esperto di open data/esperto Istat del loro territorio anche durante gli eventi della Settimana dell'Amministrazione Aperta e dell'International Open Data Day, che si svolgono orientativamente nella prima settimana del mese di marzo. □ Esplorare (Lezione 3). Esplorare sul campo lo stato di avanzamento del progetto scelto tramite una visita di monitoraggio in loco, interviste ai soggetti attuatori, incontri con le istituzioni. Scrittura di un dettagliato rapporto di monitoraggio anche utilizzando la piattaforma di monitoraggio civico <https://www.monithon.eu/it/>. □ Raccontare (Lezione 4).



Approfondire tecniche di comunicazione, progettare e realizzare una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento per illustrare i risultati del monitoraggio civico. Organizzare un evento pubblico e coinvolgere la comunità di riferimento per continuare il monitoraggio sul progetto scelto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Aule

OPEN SPACE

Aula generica

## ● SPORTELLO ASCOLTO

Lo Sportello d'Ascolto Psicologico nasce su precisi riferimenti legislativi per promuovere il benessere psichico e relazionale degli studenti e di coloro che partecipano alla comunità scolastica. Lo psicologo offre un contenitore in grado di dare significati nuovi ai vissuti espressi, in un'ottica di ascolto empatico. L'attività di ascolto, di confronto e di sostegno, è volta ad accompagnare l'altro nella ridefinizione dei vissuti percepiti e nella ricerca di strategie possibili per affrontarli. Gli interventi sono modulati sulle caratteristiche peculiari del singolo, tenendo conto della specificità di ciascun individuo. La comunità umana è coinvolta globalmente in un trauma collettivo, che sta travolgendo le nostre vite e le nostre abitudini di prossimità reciproca e ci immette in un clima di allerta e di preoccupazione, sia da un punto di vista fisico, sia emotivo. Sentimenti di paura, di ansia, sensazioni di mancanza di controllo, tempi dilatati e poco strutturati, come anche la mancanza di movimento, di spazi riservati e convivenze forzate, sono condizioni che possono nuocere all'equilibrio interno personale e familiare e richiedono di essere gestite per non evolvere in stati di crisi acute. In un momento tanto difficoltoso, lo spazio d'ascolto fornito dalla scuola può diventare un utile contenitore, nel tentativo di offrire strategie di gestione più funzionali dinnanzi ad equilibri stravolti. In tale quadro, i nostri ragazzi sono tra gli individui che oggi più necessitano di contenimento, in quanto già soggetti a stati di vulnerabilità, insiti nella loro delicata fase di sviluppo adolescenziale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

#### Traguardo

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

Risultati attesi

---

- Prevenzione primaria in ambito di disagio e sofferenza adolescenziale, tesa ad evidenziare i fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema e delle condotte a rischio al fine di individuare e suggerire interventi mirati;
- Prevenzione primaria e supporto in ambito di disagio e sofferenza derivati dall'emergenza Covid-19
- Accoglienza di ansie, dubbi, incertezze, curiosità, angosce e timori relativi sia all'ambito delle relazioni familiari, socio-amicali e scolastiche, sia ai processi di crescita emotiva, fisica, cognitiva e alla percezione di sé; nonché all'emergenza sanitaria in corso

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Promozione della costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Titolo attività: · Piano per  
l'apprendimento pratico (Sinergie -  
Edilizia Scolastica Innovativa)  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le Risorse Educative Aperte (OER – Open Educational Resources) sono risorse didattiche di dominio pubblico o rilasciate sotto licenze che permettono il loro utilizzo gratuito o la libera manipolazione da parte di altri. Promuovendo le OER l'Unesco vuole perseguire le seguenti finalità:

- condividere la conoscenza (la conoscenza è un bene pubblico) – condividere i contenuti migliora la qualità dell'insegnamento e riduce i costi dell'educazione;
- accesso universale all'istruzione – un accesso universale all'istruzione di alta qualità è fondamentale per la costruzione della pace, dello sviluppo sociale ed economico sostenibile e il dialogo interculturale. In Rete esistono tantissime Risorse Didattiche Aperte: corsi completi e materiali per corsi, moduli, video in streaming, libri, dispense, software e altri strumenti o materiali o tecniche utilizzabili per scopo didattico

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in  
ogni scuola

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

#### ACCOMPAGNAMENTO

##### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione e Accompagnamento Attività Costruire le competenze digitali di base utili nella didattica. Supportare l'uso del registro elettronico del docente anche nella direzione dei contatti con le famiglie. Utilizzare gli spazi online condivisi, Sviluppare l'uso del coding nella didattica e l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. Promuovere l'uso di applicazioni utili per l'inclusione, nonché l'uso di applicazioni specifiche nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.

Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Si considererà un monitoraggio complessivo, che combini un approccio basato su tutti dati della scuola (i dati del Sistema Nazionale di Valutazione, la formazione del personale, la valutazione dei dirigenti, le effettive dotazioni tecnologiche, i finanziamenti ricevuti, gli apprendimenti, i piani formativi, etc.) con un monitoraggio qualitativo, che avviene a scuola e sul territorio, e che sia fortemente incentrato sull'innovazione organizzativa e sistemica. Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ALTA FORMAZIONE  
DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare l'uso degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione didattica. Utilizzare le Best Practices nell'ambito del digitale con l'utilizzo di piattaforme per la costruzione di e-book e per la creazione di contenuti digitali. Realizzare una lezione digitale sfruttando le potenzialità comunicative della multimedialità per esporre un argomento, ampliare l'offerta di contenuti e personalizzare l'apprendimento.

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Il piano di formazione è orientato alla conoscenza delle innovazioni metodologiche digitali didattiche che possano rispondere alla complessità di fabbisogni rilevabili in un contesto classe, coniugando, al tempo stesso, esigenze di innovazione metodologica, quanto mai attuali nei vari istituti scolastici, ciascuno con le proprie specificità.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO - BNTF010008

I.T.I. LUCARELLI CORSO SERALE - BNTF01050N

### Criteri di valutazione comuni

Ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, la valutazione è un processo dinamico il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima, la capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

Ha per oggetto:

- il processo di apprendimento;
- il rendimento complessivo;
- il comportamento (la valutazione del comportamento è disgiunta dalla valutazione del profitto e concorre, collegialmente, all'attribuzione del voto di condotta);

Ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;
- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti impiegati (verifica formativa);
- accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità (verifica sommativa);



- pervenire, attraverso la verifica, all'autovalutazione degli alunni.

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza, trasparenza e tempestività; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Al fine di una chiara e condivisa valutazione degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili al curriculum formale e sostanziale dello studente, è necessario, inoltre, raccordare le esperienze di progetto, di attività e di alternanza scuola lavoro con le attività ordinarie e potenziare il raccordo tra curricula e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'istituto. Si propone, in definitiva, un'idea di Scuola intesa come centro culturale territoriale permanente. La valutazione è sviluppata in piena coerenza con gli obiettivi di processo ed in rapporto armonico tra

misurazione, certificazione e valutazione (come elemento finale del processo).

Diverse azioni personalizzanti sono attuate per tutti gli studenti del triennio, partendo dall'alternanza scuola-lavoro, passando per il piano per l'inclusione e il supporto all'orientamento, con esplicito riferimento allo sviluppo delle competenze. In particolare, l'alternanza scuola-lavoro sta rendendo irreversibile il processo di personalizzazione in senso positivo degli studenti del triennio e dei loro curricula. Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti/aspetti:

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.
- **VALUTAZIONE FORMATIVA** finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire
  - eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).
- **VALUTAZIONE SOMMATIVA** ASSUME due articolazioni: - può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, - rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).



Al fine di realizzare una valutazione il più possibile obiettiva, attendibile e omogenea si stabilisce di utilizzare una terminologia condivisa da tutti i consigli di classe, la cui fonte normativa risiede nelle indicazioni contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Per quanto riguarda la valutazione dei risultati sono stabiliti i seguenti principi generali:

- **Biennio** La valutazione sarà di tipo orizzontale pertanto ogni singolo allievo deve essere valutato in base al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, ossia in confronto a sé stesso e non in confronto ad altri ed in conseguenza, per quello che può dare, sempre naturalmente tenendo conto degli standard minimi richiesti da ciascuna disciplina. Inoltre, la valutazione deve essere temporale (valida solo per un certo tempo), positiva (valuta ciò che è evidente e che l'alunno ha, non quello che gli manca), proiettiva (non valuta il definitivo, ma il dinamico) e formativa (dichiara la crescita ottenuta). Sarà necessario, al termine del secondo anno, procedere alla certificazione delle competenze effettivamente acquisite dallo studente, sia nell'ambito delle discipline comuni che di quelle d'indirizzo.
- **Triennio** la valutazione sarà ai sensi della normativa vigente, di tipo verticale, ponendo lo studente entro la classifica valoriale dei membri della classe, e certificativa, dovendo accertare e dichiarare conoscenze e competenze conseguite da ciascun alunno, utilizzabili in sede istituzionale.



## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione è proposta dal docente di diritto in base al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e del progressivo sviluppo delle competenze indicate nel curricolo, e agli altri elementi di valutazione forniti dai docenti delle discipline coinvolte nei percorsi, riguardo alla valorizzazione della competenza democratica e interculturale. Il voto è espresso in decimi e concorre all'ammissione alle classi successive e all'attribuzione del credito scolastico. Si allega rubrica di valutazione ( All. 1)

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il voto di condotta, attribuito collegialmente, valuta il comportamento dell'alunno nei confronti della scuola, dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.

- FREQUENZA ALLE LEZIONI;
- RISPETTO DI REGOLAMENTI;
- GRADO DI RESPONSABILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI;
- PARTECIPAZIONE CREATIVA E COSTRUTTIVA ALLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Criteri per il passaggio alla classe successiva

Vengono indicati i criteri di massima che regolano lo svolgimento degli scrutini finali e l'ammissione alla classe successiva:

- gli studenti con la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico (si vedano le deroghe);
- la votazione della condotta non inferiore a sei decimi;
- gli studenti che abbiano ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Si comincia a discutere di non ammissione alla classe successiva (fermo restando la validità dell'anno e la valutazione positiva della condotta) a partire, di norma, da - 4 punti rispetto alla sufficienza nelle varie materie. Potranno essere assegnati due o al massimo tre debiti che dovranno essere recuperati entro fine agosto dello stesso anno scolastico.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Sono ammessi gli studenti che nelle singole discipline e in comportamento abbiano conseguito la sufficienza. In caso di una sola insufficienza non gravissima (valutazione maggiore o uguale a 4) si procederà ad ammissione previa motivazione

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

TABELLE ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO a.s. 2020-21

Approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2020 Delibera n°80



Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore.

Le modalità di attribuzione del credito scolastico, sono regolate dalle disposizioni, contenute nel Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

#### Art. 15

1) In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2) Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3) Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

#### PREMESSA

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e scaturisce dalla media dei voti riportati in tutte le discipline, incluso il voto di condotta e ad eccezione del voto di religione, in sede di scrutinio finale.

Si calcola secondo le fasce di riferimento stabilite nella Tabella ministeriale e sulla base di criteri stabiliti preventivamente dal Consiglio di Classe.

Il calcolo e l'attribuzione dei crediti scolastici è presupposto essenziale e necessario per la definizione del voto finale e la certificazione delle competenze in uscita dal quinto anno.

Il credito formativo consiste nel riconoscimento di ogni qualificata esperienza, debitamente



documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi.

Per il riconoscimento del credito lo studente dovrà frequentare almeno il 75% delle ore progettate dalle singole attività.

Tutti i titoli dovranno essere conseguiti entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso. Oltre questa data i titoli ritenuti valutabili saranno presi in considerazione nell'anno scolastico successivo.

Ciascun titolo sarà valutato una sola volta nell'arco dei tre anni conclusivi del percorso di studio.

Non saranno presi in considerazione certificati incompleti o comunque mancanti degli elementi essenziali a valutare con chiarezza la natura del titolo conseguito e più precisamente:

- la durata in ore del percorso che ha portato al conseguimento del titolo con l'indicazione del periodo di svolgimento;
- l'ente/la scuola/l'agenzia formativa che ha rilasciato il titolo con firma e timbro; - la data e il luogo di conseguimento del titolo;
- l'eventuale indicazione dell'esame finale che ha portato al conseguimento del titolo.

Nei confronti degli studenti delle classi terze e quarte per i quali, al termine delle lezioni, il consiglio di classe abbia proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale a causa del mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, e successivamente valutati in modo positivo in sede di verifica finale, il consiglio di classe attribuisce in ogni caso il punteggio inferiore di ciascuna banda di oscillazione determinata dalla media finale.

Per ottenere il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

- a) Giungere direttamente a una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (es.7,60)
- b) Giungere alla frazione superiore o uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate quali crediti formativi.

Tutte le attività valutate come PCTO non possono contribuire all'assegnazione del credito scolastico.

#### TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

##### RELIGIONE VOTO CREDITO

Sufficiente 0,10

Molto 0,20



Moltissimo 0,30

**PROGETTI CREDITI**

Progetti della scuola con numero di ore non inferiori a 15 0,10

Progetti della scuola con numero di ore non inferiori a 30 0,20

Progetti presso enti ed associazioni con un minimo di 60 ore e per non meno di sei mesi.

Per l'anno in corso (emergenza covid-19) un minimo di 40h e per non meno di quattro mesi. 0,20

**PON CREDITI**

Pon di 30 ore 0,30

Pon di 60 ore 0,40

**PROGETTI CREDITI**

Stage 0,20

Gemellaggio 0,20

Erasmus+ 0,20

Intercultura 0,40

**CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE CREDITI**

Certificazioni linguistiche almeno di livello B1 0,20

Certificazioni Informatiche 0,20

Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma, adeguata al livello di competenza della classe di appartenenza (minimo B1) (le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare).  
0,20

**ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO CREDITI**

Previa adeguata preparazione da parte dell'insegnante referente dell'attività, per almeno 8 ore certificate dal referente.

0,10

**TITOLI CULTURALI CREDITI**

Concorsi di poesia o narrativa a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione. 0,10

Pubblicazioni di testi, disegni, fotografie su periodici regolarmente registrati. 0,10

Olimpiadi di fisica, matematica e scienze in cui si sia raggiunta una buona classificazione. 0,10

Certamen 0,20



Frequenza di corsi on line organizzati dalle università, con un minimo di 30h e con certificazione finale. 0,20

#### TITOLI SPORTIVI CREDITI

Essere impegnati in un'attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI con durata minima annuale; 0,10

Partecipare a gare o campionati di livello regionale o superiore; 0,10

Attività sportiva agonistica svolta all'interno di un'organizzazione ufficialmente riconosciuta o affiliata ad una Federazione Nazionale oppure che comporti almeno due sedute settimanali di allenamento, con conseguente partecipazione a competizioni di livello almeno provinciale. 0,20

#### ATTIVITA' DI VOLONTARIATO CREDITI

Corsi di protezione civile, certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite. 0,10

Corsi di formazione di volontariato, certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite. 0,10

Essere impegnati nella donazioni di sangue (da almeno 2 volte in un anno, sulla base delle condizioni personali). 0,10

Attività presso enti ed associazioni con un minimo di 60 ore e per non meno di sei mesi.

Per l'anno in corso (emergenza covid-19) un minimo di 40h e per non meno di quattro mesi. 0,20

## **Allegato:**

Tabella attribuzione credito scolastico PTOF.pdf

## **CRITERI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA**

La valutazione riguarderà l'alunno nella sua globalità/totalità - considerando anche la situazione personale. Le valutazioni confluiranno in un unico giudizio con riferimento alla seguente griglia di valutazione:

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Livello di apprendimento



## Descrittori

### Eccellente

10/10 Conoscenza teorica eccellente degli argomenti; rielaborazione critica personale dei contenuti; eccellente capacità applicativa di quanto appreso; partecipazione più che attiva e propositiva a tutte le proposte didattiche; interesse ed impegno lodevoli; eccellente organizzazione del lavoro, realizzato in modo autonomo ed efficace. Espressione magistrale, uso più che appropriato del linguaggio e del lessico della terminologia specifica

### Moltissimo

9/10 Conoscenza teorica completa e ordinata degli argomenti; ottima rielaborazione critica personale dei contenuti; eccelsa capacità applicativa di quanto appreso; partecipazione attiva e accurata a tutte le proposte didattiche; interesse ed impegno lodevoli; ottima organizzazione del lavoro, realizzato in modo autonomo ed efficace. Espressione articolata e fluida; uso appropriato del linguaggio e del lessico della terminologia specifica.

### Molto

8/10 Conoscenza teorica approfondita e sicura degli argomenti; rielaborazione critica personale dei contenuti; attenta capacità applicativa di quanto appreso; vivo interesse per tutte le proposte didattiche; impegno costante; buona organizzazione del lavoro, realizzato in modo autonomo ed efficace  
Espressione pertinente e scorrevole; uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica.

### Buono

7/10 Conoscenza teorica esaustiva degli argomenti; buona rielaborazione critica personale dei contenuti; adeguata capacità applicativa di quanto appreso; interesse selettivo per le proposte didattiche; impegno altalenante; buona organizzazione del lavoro, realizzato in modo autonomo e adeguato.. Espressione più che soddisfacente; uso episodico dello linguaggio specifico.

### Sufficiente

6/10 Essenziale conoscenza teorica degli argomenti; sufficiente rielaborazione critica personale dei contenuti ; adeguata capacità applicativa di quanto appreso; interesse selettivo per le proposte didattiche; impegno saltuario e superficiale; organizzazione del lavoro che necessita di una guida. Espressione ordinata e appropriata; imprecisioni, ma con capacità di autocorrezione, nel linguaggio specifico ed espositivo.

### Mediocre

5/10 Conoscenza frammentaria teorica degli argomenti; rielaborazione critica personale dei



contenuti incompleta; esigua capacità applicativa di quanto appreso; poco interesse per le proposte didattiche; impegno saltuario e limitato; organizzazione del lavoro che necessita di una guida. Espressione semplice ed poco essenziale; linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.

Insufficiente

1-4/10 Conoscenza teorica lacunosa degli argomenti; rielaborazione critica personale dei contenuti inesistente; limitata capacità applicativa di quanto appreso; disinteresse per le proposte didattiche; impegno insufficiente; organizzazione del lavoro che necessita di una guida. Espressione confusa e scorretta; uso episodico dello specifico linguaggio.

#### LIVELLI DI COMPETENZE

Sulla base di conoscenze e abilità specifiche di religione cattolica, in situazioni di vita e in particolari contesti, l'alunno:

**ECCELLENTE** È in grado di applicare in un'ottica progettuale i contenuti religiosi relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza e affrontare le problematiche della vita. Mostra di avere una certa familiarità con il linguaggio religioso specifico, che utilizza in modo esatto, riuscendo a coglierne la portata simbolica e a comunicarla ad altri. Sa cogliere e rielaborare (in modo critico e personale) le implicazioni del discorso proposto, mostrando la capacità di saperle correlare alle altre discipline.

**MEDIO-ALTO** È in grado di applicare i contenuti religiosi relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza. È in grado di usare il linguaggio religioso specifico in maniera corretta. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate e le rielabora in maniera autonoma. È in grado di ascoltare e rispettare le posizioni altrui, in un dialogo costruttivo.

**MINIMO** È in grado di applicare alcuni contenuti religiosi essenziali relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza. Talvolta si esprime con difficoltà e l'uso della terminologia religiosa è approssimativo. Coglie il senso e il valore dell'attività didattica solo in generale. Non sempre è in grado di ascoltare e confrontarsi con le altrui posizioni.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Dalla lettura dei dati la scuola si contraddistingue per una buona proposta di azioni per la valorizzazione e la gestione delle differenze a favore dell'inclusione. La FS area 3 per il sostegno degli studenti e la Referente studenti BES, lavorano per favorire il processo di inclusione, che non trova ostacoli grazie al clima generale di rispetto per le diversità e l'attenzione per il differente background culturale e linguistico. Tale lavoro si concretizza in una sensibile attività di prevenzione favorendo il protagonismo positivo, la partecipazione a progetti su tematiche attuali quali la prevenzione delle dipendenze, l'interculturalità, l'educazione alla legalità, l'interesse per le problematiche psicologiche individuali e di gruppo. La buona partecipazione degli studenti e la riflessione sulle tematiche trattate, consolidano l'appartenenza all'istituzione. Le buone prassi consolidate, la leadership di tipo diffusa, il clima positivo, la presenza dello sportello psicologico, come figura esterna, concorrono al benessere nella e della scuola. I piani didattici personalizzati sono condivisi dall'intero consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi di Monitoraggio del fenomeno degli studenti stranieri per la progettazione di percorsi più strutturati e meno legati alla disponibilità individuale di qualche docente. Rendere più sistematico il monitoraggio in itinere dei risultati di processo negli interventi di recupero, soprattutto a medio termine (fine biennio). Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico. Gli interventi di supporto agli studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicità. È in atto la progettazione di azioni sistematiche di tutoring, soprattutto per l'apprendimento delle lingue straniere. Le pratiche educative e didattiche apprendimento e le misure Inclusione e differenziazione dispensative/compensative sono concordati con le famiglie e con gli alunni e con gli specialisti. La scuola è attenta a favorire il processo di apprendimento degli alunni, in particolare degli alunni BES. L'istituto promuove nello studente la capacità di autoregolare il proprio percorso di studio, cercando di renderlo sempre più autonomo nell'utilizzo degli strumenti compensativi più utili al proprio personale stile di apprendimento. Vengono offerte ottime possibilità di recupero e una miriade di attività per la valorizzazione di particolari attitudini disciplinari. La scuola, Inclusione e



differenziazione soprattutto per la partecipazione ai PON e ad altre proposte a numero chiuso, applica procedure di selezione uniformi e trasparenti.

Punti di debolezza:

Monitoraggio del fenomeno degli studenti stranieri per la progettazione di percorsi più strutturati e meno legati alla disponibilità individuale di qualche docente. Rendere più sistematico il monitoraggio in itinere dei risultati di processo negli interventi di recupero, soprattutto a medio termine (fine biennio).. Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico. Gli interventi di supporto agli studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicità. È in atto la progettazione di azioni sistematiche di tutoring, soprattutto per l'apprendimento delle lingue straniere

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La presente sezione costituisce il "Piano per l'inclusione" previsto dal D.lgs 66/2017 ed indica le scelte metodologiche ed organizzative finalizzate all'attuazione di processi attraverso i quali gli ostacoli all'apprendimenti vengono rimossi, in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Attraverso di essa, si



individuano le azioni significative necessarie per attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica; viene predisposta nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa, per assicurare la partecipazione sinergica gli attori che nel contesto scolastico e territoriale interagiscono per garantire una effettiva integrazione. Ai sensi della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", vengono identificate le seguenti tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali). Studenti con certificazione di disabilità L'obiettivo principale del nostro Istituto è stato sempre quello di essere garantire l'accoglienza e l'integrazione per tutti gli alunni, con difficoltà e non, coinvolgendo ogni singola figura che a vario titolo opera all'interno dell'istituzione scolastica. Proprio per questo, L'I.T.I "G.B. Lucarelli" si adopera affinché lo studente con disabilità possa sviluppare al massimo le sue potenzialità, in ogni ambito, e raggiunga la massima autonomia possibile in modo da partecipare a pieno alla vita della collettività, come previsto dalla Legge 104/92. In tal modo, si intende offrire uno strumento valido per pianificare tutte le azioni che mirino a realizzare una didattica pienamente efficace nella molteplicità delle situazioni che si possono verificare. E' necessario strutturare, quindi, un progetto mirato, che garantisca agli alunni e alle loro famiglie la necessaria accoglienza per una opportuna integrazione. A tal fine il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), che riunisce consiglio di classe, famiglia, servizi ed eventuali esperti, predispone un piano educativo individualizzato (PEI). In accordo con la famiglia possono essere coinvolti gli operatori degli sportelli provinciali sull'autismo e sui disturbi di comportamento. Studenti con diagnosi di DSA Si comprendono in questo ambito i disturbi che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. GLI alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. È prevista una procedura per l'accoglienza, l'inserimento e il monitoraggio del percorso scolastico degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento, ai sensi della Legge 170/2010 e relative linee guida. Viene predisposto un PDP (piano didattico personalizzato) da parte del consiglio di classe, che viene condiviso con la famiglia dello studente e costantemente monitorato dal C.d.C. Studenti con disagio socio-culturale La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e C.M.8 del 6.3.2013 evidenzia necessità di prendere in considerazione i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento. In tal modo, rimuovendo gli ostacoli e rimodulando gli apprendimenti, si attua una progressiva integrazione degli alunni svantaggiati nel contesto scolastico. L'Istituto è attento alle situazioni di disagio socio-economico, linguistico e culturale, che affronta in costante rapporto con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali. L'Istituto offre un servizio di sportello psicologico, aperto a tutti gli studenti. Il C.d.C. può predisporre un PDP anche di durata inferiore all'anno scolastico. Studenti stranieri non alfabetizzati Per gli alunni stranieri l'Istituto organizza corsi di alfabetizzazione, su più livelli. Il C.d.C. DEVE predisporre un PDP in cui si concordano gli obiettivi da raggiungere nelle varie



discipline nell'anno della prima alfabetizzazione (con possibilità di valutazione differita). Studenti con diagnosi di ADHD Il protocollo operativo adottato dall'Istituto è quello indicato nella Circolare Prot. \_\_\_\_\_, prevede la famiglia fornisca alla scuola la documentazione relativa al disturbo di deficit di attenzione e iperattività. Il C.d.C. può decidere, in accordo con la famiglia e lo specialista, di adottare un PDP. Inoltre, in ossequio alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5, i docenti considereranno i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno dal punto di vista comportamentale (voto di condotta). 47 Studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (APC) L'Istituto promuove l'adozione di una didattica che sviluppi il potenziale intellettuale di questi soggetti, anche con la collaborazione di esperti esterni e l'eventuale predisposizione di un PDP. Studenti atleti di alto livello L'Istituto, pur non aderendo al progetto nazionale per studenti atleti di alto livello, assicura agli studenti che soddisfino i requisiti dello stesso l'adozione di un PDP che consenta di promuovere diritto allo studio e successo scolastico, conciliandolo con i tempi e gli impegni dell'attività agonistica. Studenti ospedalizzati o sottoposti a cure domiciliari che non consentano la frequenza scolastica L'Istituto attiva, quando necessario, il progetto regionale "Scuola in Ospedale", collaborando con i docenti delle sezioni ospedaliere, utilizzando la Didattica Digitale Integrata e ricorrendo, ove possibile, all'istruzione domiciliare. I vari interventi vengono organizzati all'interno di un PDP. Modalità operative: 1-Presa d'atto ed analisi di certificazioni ai sensi della L. 104 e diagnosi specialistiche (DSA o altro) 2-Stesura dei Piani Didattici Personalizzati e/o Piani Educativi Individualizzati: 1) Condivisione preliminare della diagnosi da parte del coordinatore con i docenti del Consiglio di Classe. Per allievi in situazione di handicap ex. L. 104: analisi e presentazione al CDC della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale da parte del docente di sostegno. 2) Osservazione dell'alunno in situazione, al fine di scegliere gli strumenti più adeguati allo specifico disturbo descritto. 3) Redazione collegiale, nell'ambito del CdC, del PEI o del Piano Didattico Personalizzato con l'adozione di quegli strumenti che meglio corrispondono allo specifico disturbo. Per allievi in situazione di handicap ex. L. 104: redazione della proposta di PEI da parte del docente di sostegno in collaborazione con lo specialista. 4) Condivisione con la famiglia. 3-Monitoraggio dei PDP o PEI e valutazione della loro efficacia: 1) Monitoraggio in itinere da parte del C.d.C. sull'efficacia delle misure adottate. 2) Conferma e/o modifica e/o risoluzione dei PDP o PEI sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti e delle eventuali modificazioni intervenute nei bisogni educativi e nelle risposte d'apprendimento degli allievi.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

FUNZIONI DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEL PIANO DI INCLUSIONE: 1-DIRIGENTE SCOLASTICO E SUOI COLLABORATORI Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione



dell'alunno BES. A tale fine assicura al proprio Istituto: • il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; • la richiesta di organico di docenti di sostegno; • la collaborazione interna alla scuola ed esterna con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

**2-DSGA E ASSISTENTI SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA** • Seguono tutte le fasi dell'iscrizione degli alunni con BES, fornendo le informazioni e l'assistenza necessarie agli studenti e alle loro famiglie e raccogliendo tutti i dati utili ai docenti dei CdC e ai componenti del GLI per l'attivazione di una didattica inclusiva, nel rispetto della normativa sulla privacy e della tutela dei dati sensibili. • Assistono i docenti referenti delle attività di integrazione nella redazione e gestione dei loro progetti, nell'organizzazione delle loro attività per quanto riguarda gli aspetti burocratici e finanziari e nei rapporti con gli enti esterni.

**3-DOCENTI CURRICOLARI E DOCENTI DI SOSTEGNO** Collaborano nella conduzione e progettazione delle attività didattiche anche individualizzate, con piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno e in stretta collaborazione con gli insegnanti del CdC per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe. L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede: □ Raccolta dati □ Accoglienza □ Analisi della situazione individuale □ Eventuale analisi del Profilo Dinamico Funzionale (redatto dalla ULSS.) □ Incontri con esperti e famiglia □ Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (se necessario) □ Relazione di fine anno scolastico.

**4-COLLABORATORI SCOLASTICI** • Svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e nell'uso di spazi e attrezzature scolastiche in collaborazione con i docenti, ma non durante la loro attività in aula o in laboratorio: si tratta perciò solo di "assistenza di base" degli alunni con disabilità. • Per assistenza di base si intende l'aiuto materiale agli alunni con disabilità all'interno • della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. • L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività connessa con quella educativa e didattica. Il collaboratore scolastico partecipa così al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità.

**5 REFERENTI PER ALUNNI H CON DELEGA PER ALUNNI STRANIERI E BES** Per quanto riguarda gli alunni in condizione di handicap ha il compito di: • accogliere e seguire i nuovi docenti nell'area di sostegno; • coordinare gli interventi con le figure professionali coinvolte; • fornire consulenza e informazioni ai colleghi per la compilazione del P.E.I.; • ricercare e diffondere materiali didattici utili al sostegno; • individuare adeguate strategie educative; • espletare le operazioni di monitoraggio; • partecipare ad incontri nel territorio riguardanti le tematiche dell'handicap.

**PER QUANTO RIGUARDA GLI ALUNNI DSA HA IL COMPITO DI:** • accogliere e seguire i nuovi docenti nell'area di sostegno; • fornire consulenza e informazioni ai colleghi per la compilazione del P.E.I.; • coordinare gli eventuali interventi di sostegno e recupero; • collaborare nelle attività di formazione per i docenti; • espletare le operazioni di monitoraggio; • tenere rapporti con le associazioni che operano nel settore; • tenere



contatti con specialisti e tecnici dell'USSL. Con particolare riferimento agli alunni stranieri ha il compito di:

- individuare e monitorare gli alunni stranieri di recente immigrazione;
- ricercare e produrre materiali per la didattica dell'Italiano L2 e come lingua di studio;
- coordinare gli eventuali interventi di recupero e sostegno per alunni stranieri e a rischio dispersione;
- collaborare nell'attività di formazione per i docenti;
- curare la redazione dei progetti relativi all'integrazione e alla lotta contro la dispersione scolastica;
- organizzare e coordinare attività sui temi dell'intercultura e dei diritti di cittadinanza;
- tenere contatti con il Servizio Mediazione Culturale dell'ULSS 1

Collabora con la Funzione strumentale per i rapporti con gli studenti, nelle fasi di accoglienza delle classi prime, attività e iniziative utili all'integrazione di alunni BES e alla sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, della salute, dell'affettività e dei diritti.

**6-ASSISTENTI SPECIALISTICI PER L'AUTONOMIA PERSONALE, IGIENICO-PERSONALE, DELLA COMUNICAZIONE** Prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali o dell'USSL ) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione: l'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

**7-ESPERTI DEL SERVIZIO MEDIAZIONE CULTURALE ULSS II** Servizio di Mediazione Culturale dell'ULSS 1 fornisce consulenza e collaborazione per le attività e le iniziative di integrazione degli alunni stranieri e può fornire, su richiesta della scuola, mediatori culturali per gestire meglio i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri.

**8-GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)**

- Promuove interventi utili per la continuità fra ordini di scuola e l'orientamento degli alunni BES;
- elabora progetti specifici per i soggetti disabili in relazione alle tipologie;
- coordina il lavoro dei responsabili delle diverse aree d'intervento sui BES. A tale scopo il Gruppo può disporre di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, igienico-personali e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali esterni in regime convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle problematiche delle classi. Il Gruppo GLI si relaziona inoltre con il Comitato Genitori.

**9-GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)** È formato dai docenti del consiglio di classe, dalla famiglia, dagli specialisti dei servizi sociosanitari, dall'eventuale specialista individuato dalla famiglia, dallo studente con disabilità, dagli operatori sociosanitari e dal personale ATA che hanno in carico lo studente ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato;

**ELABORA IL PEI DELLO STUDENTE CON DISABILITÀ E NE MONITORA L'ATTUAZIONE.** Ruolo delle famiglie e modalità dei rapporti scuola-famiglia, del supporto e della partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Oltre al ruolo informativo, le famiglie degli allievi



con BES hanno una specifica funzione di cooperazione educativa. La condivisione con le famiglie dei percorsi di individualizzazione avverrà con le seguenti modalità: ALLIEVI H: condivisione e firma congiunta di PEI; incontri periodici scuola-famiglia-specialisti e referenti ULSS per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione; feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC. ALLIEVI DSA/BES: • condivisione e firma congiunta del PDP; • feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione. COME PREVISTO DALLA CM MIUR N. 8 DEL 6/03/2013 LA SCUOLA ELABORA OGNI ANNO UN PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI) CHE MONITORA L'EFFICACIA DELLE PRATICHE INCLUSIVE E DELINEA PERCORSI DI MIGLIORAMENTO.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e modalità dei rapporti scuola-famiglia, del supporto e della partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Oltre al ruolo informativo, le famiglie degli allievi con BES hanno una specifica funzione di cooperazione educativa. La condivisione con le famiglie dei percorsi di individualizzazione avverrà con le seguenti modalità: ALLIEVI H: condivisione e firma congiunta di PEI; incontri periodici scuola-famiglia-specialisti e referenti ULSS per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione; feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC. ALLIEVI DSA/BES: • condivisione e firma congiunta del PDP; • feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione. COME PREVISTO DALLA CM MIUR N. 8 DEL 6/03/2013 LA SCUOLA ELABORA OGNI ANNO UN PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI) CHE MONITORA L'EFFICACIA DELLE PRATICHE INCLUSIVE E DELINEA PERCORSI DI MIGLIORAMENTO.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con il contesto circostante, seguendone l'evoluzione in senso globale. La valutazione sarà pertanto sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate. Per la verifica formativa saranno utilizzati i seguenti strumenti: Interventi dal posto Frequenza delle lezioni Interesse e partecipazione alle attività didattiche Esercitazioni in classe individuali, a coppie o in piccolo gruppo Svolgimento dei compiti a casa Per la verifica sommativa saranno utilizzati i seguenti strumenti: Verifiche orali Verifiche scritte in classe Esercitazioni scritte e pratiche in classe e a casa Rilevazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza valutati come consuntivo finale Tra i parametri di valutazione propri delle discipline si ricordano: Il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento Il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti La coerenza e organicità del discorso scritto e orale La capacità di sintesi, rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti diversi L'uso di un linguaggio appropriato alla situazione comunicativa e settoriale La capacità di memorizzazione Il rispetto delle consegne nell'esecuzione dei compiti assegnati L'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori L'impegno dimostrato nel proprio percorso di apprendimento; Sarà cura dei docenti servirsi della valutazione per promuovere il successo formativo degli alunni. Essa terrà conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuterà individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione. Situazioni oppure eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento saranno tenuti in debita considerazione per i casi particolari. 1 CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO La valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ciascuna disciplina di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (D.Lgs. 62/2017 art.2, .3). La tabella seguente esplicita la corrispondenza tra i voti e i livelli. VOTO PROCESSI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO 10 - L'alunno ha raggiunto un eccellente livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato un vivo interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato



pienamente autonomia e senso di responsabilità - Ha acquisito un ottimo metodo di studio dimostrando piena consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato ottimi progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 9 - L'alunno ha raggiunto un ottimo livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato un vivo interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato autonomia e senso di responsabilità - Ha acquisito un ottimo metodo di studio dimostrando consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato ottimi progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 8 - L'alunno ha raggiunto un buon livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato autonomia e senso di responsabilità - Ha acquisito un buon metodo di studio dimostrando consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato buoni progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 7 - L'alunno ha generalmente raggiunto un buon livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato un certo interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato autonomia - Ha acquisito un discreto metodo di studio dimostrando consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 6 - L'alunno ha raggiunto un sufficiente livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato sufficiente interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato parzialmente autonomia - Ha acquisito un sufficiente metodo di studio dimostrando non sempre consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato sufficienti progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 5 - L'alunno ha raggiunto un parziale livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Non sempre ha dimostrato interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato parzialmente autonomia - Ha acquisito un metodo di studio poco efficace dimostrando non sempre consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato lievi progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e Competenze 4 - L'alunno ha raggiunto un carente livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Non sempre ha dimostrato interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato limitata autonomia - Ha acquisito un metodo di studio scarsamente produttivo dimostrando non sempre consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato scarsi progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e Competenze 2

**DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI** Nella valutazione i voti rimangono in decimi, ma devono essere integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs. 62, art. 2, c.3), espresso, in base ai seguenti criteri: autonomia, metodo di studio, interesse e partecipazione, progressi (D.Lgs. 62/2017 art. 2,c.3)

**INDICATORI DI COMPETENZE LIVELLI DI COMPETENZE AVANZATO** -ha raggiunto un pieno grado di autonomia e senso di responsabilità -ha sviluppato un efficace metodo di studio -ha dimostrato un vivo interesse per la disciplina e ha partecipato in modo attivo e costruttivo -ha conseguito ottimi progressi nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze

**INTERMEDIO** -ha raggiunto un buon livello di autonomia -ha sviluppato un apprezzabile metodo di studio -ha



dimostrato un discreto interesse per la disciplina e ha partecipato in modo attivo -ha conseguito buoni progressi nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze BASE -ha raggiunto un sufficiente livello di autonomia -ha sviluppato un sufficiente metodo di studio -ha dimostrato parziale interesse per la disciplina e una partecipazione superficiale -ha conseguito lievi progressi nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze INIZIALE -ha raggiunto un livello di autonomia parziale -ha sviluppato un metodo di studio poco efficace -ha dimostrato un discontinuo interesse per la disciplina e ha partecipato in modo passivo -ha conseguito marginali progressi nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. Sono previste attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.



## Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena a studentesse e studenti.

### Allegati:

Piano-delle-Didattica-Digitale-Integrata.pdf



## Aspetti generali

### DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DS – in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e successive modificazioni, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie.

Al dirigente compete:

- assicurare la gestione unitaria dell'Istituto;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane;
- assicurare collaborazione con il territorio;
- organizzare la scuola secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- gestire le relazioni sindacali;
- rappresentare legalmente l'Istituto;
- riesaminare il sistema qualità per accertare la continua idoneità;
- nominare i responsabili delle varie articolazioni del collegio, previa indicazione vincolante dei loro componenti.
- definire la politica per la Qualità;
- approvare i documenti del S.G.Q.;
- effettuare il Riesame della Direzione; - approvare il piano di formazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal DSGA. Il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla gestione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.



## DIDATTICA: COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si caratterizza per una pluralità di competenze che hanno incidenza soprattutto sul piano didattico – educativo.

I poteri che la legge attribuisce al collegio dei docenti possono sinteticamente distinguersi in deliberanti, di propulsione, di proposta, di verifica e di valutazione, di indagine.

Sulla base della normativa vigente, il Collegio dei Docenti:

- a) delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto: cura la programmazione dell'azione didattico-educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- b) elabora il PTOF sulla base degli indirizzi generali definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte formulate dagli organismi dei genitori, degli studenti e degli enti territoriali;
- c) identifica le Funzioni Strumentali in termini di definizione di aree di intervento e relativi compiti, ne valuta poi l'attività svolta;
- d) approva, quanto agli aspetti didattici, gli accordi di rete con altre scuole relativi ad attività

didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento;

- e) delibera le attività, con l'indicazione di massima dei periodi di svolgimento, da inserire nel piano annuale delle attività e delibera inoltre le eventuali modifiche o integrazioni;
- f) delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;
- g) formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di Istituto;
- h) delibera ai fini della valutazione degli alunni la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- i) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- j) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe, e alla scelta dei sussidi didattici;
- k) adotta o promuove iniziative di sperimentazione;
- l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del "Comitato di Valutazione del



personale insegnante”;

m) programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

n) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;

o) ratifica i regolamenti dei laboratori e ne vota le eventuali modifiche;

p) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico D.Lgs. 297/94, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

#### DIDATTICA: DIPARTIMENTI

- Promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi;
- favoriscono la progettazione didattica per aree disciplinari (integrazione disciplinare) e secondo una didattica per competenze, strutturando gli esiti degli apprendimenti attesi in conoscenze, abilità e competenze e sostenendo anche il percorso verso la formale certificazione di queste ultime;
- individuano e diffondono le metodologie più efficaci in relazione ai risultati di apprendimento, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale in tutte le discipline anche mediante l'alternanza scuola lavoro
- rispondono ai bisogni formativi dei docenti e del personale della scuola con la definizione dei piani di aggiornamento e di formazione del personale.

#### DIDATTICA: COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

- Presiede le riunioni di Dipartimento che convoca d'intesa con il Dirigente scolastico.
- E responsabile della stesura della programmazione didattica annuale minima del Dipartimento sulla base di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato dell'Istituto.
- Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure.
- Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a:
  - i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e;
  - la progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
  - i tempi di svolgimento della programmazioni;



- l'effettuazione di prove comuni;
  - le modalità di valutazione;
  - l'analisi dei risultati (monitoraggio);
  - le strategie per il recupero disciplinare; - i libri e i sussidi didattici da adottare; - proposte di acquisto.
- Promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologicodidattica.
  - Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni.
  - Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina.
  - Mantiene i contatti con i rappresentanti di altri Dipartimenti.
  - Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare.
  - Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

#### DIDATTICA: CONSIGLIO DI CLASSE

- È responsabile del coordinamento didattico e della valutazione
- Definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico, in relazione alla situazione della classe.
- Individua eventuali moduli interdisciplinari.
- Sceglie i metodi e gli strumenti di insegnamento adatti al conseguimento degli obiettivi
- Individua gli strumenti di verifica e di valutazione dell'apprendimento.
- Indica le attività integrative e di sostegno opportune per la classe.
- Delibera i provvedimenti disciplinari di sua competenza (vedi Regolamento di Istituto).
- Aderisce alle attività e progetti del Pof che intende far svolgere alla classe nell'anno scolastico in corso. • Programma uscite didattiche e viaggi di istruzione.

#### DIDATTICA: COORDINATORE DI CLASSE

(Compiti generali con particolare riferimento al biennio)



- Raccoglie materiale informativo su ogni studente (dati della scuola media, informazioni relative al recupero e ad eventuali ripetenze).
- Presiede i Consigli di Classe su delega/mandato/in assenza del Dirigente Scolastico.
- Coordina la stesura del documento di programmazione del Consiglio di Classe.
- Fa verbalizzare le riunioni del Consiglio.
- Individua casi di disagio, insuccesso, assenze frequenti, impegno non costante, scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi dei singoli studenti.
- Aiuta gli studenti nell'attività di autovalutazione e di organizzazione dello studio.
- Cura l'informazione scuola-famiglia per i casi problematici.
- Segnala al Dirigente i casi di scarso profitto e comportamento irregolare.
- Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento degli allievi in difficoltà, ovvero segnala al Dirigente Scolastico l'opportunità di nominare un tutor individuale in casi di particolare necessità.
- Segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate, alle anticipazioni delle uscite e alle assenze, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi nonché per l'assegnazione del voto di condotta.
- Compila la proposta di effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione e delle uscite didattiche.
- Tiene sotto controllo il quadro dei crediti/debiti formativi.
- Stende la parte generale del Documento del 15 maggio delle classi quinte.
- Nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto, convoca a nome del C.d.C. i genitori per un colloquio individuale, riportando loro le valutazioni dei docenti.
- Verifica, nel consiglio di maggio, che tutti i docenti abbiano controllato e firmato la scheda dei libri di testo.
- Incontra i genitori dopo lo scrutinio di giugno.
- Dopo lo scrutinio di agosto per gli studenti con giudizio sospeso, comunica l'avvenuto recupero dei debiti formativi dell'anno precedente tramite registro elettronico.



- Cura la raccolta ordinata della documentazione di classe contenuta nella cartella della classe conservata in segreteria Didattica. Nei riguardi di alunni con BES
- Chiede informazioni alla funzione strumentale per il successo scolastico sulla presenza di studenti con DSA nella classe coordinata.
- Prende visione della relativa diagnosi e ne informa il consiglio di classe.
- Cura la predisposizione nei tempi stabiliti dei PDP (per BES) e dei PEI di tutti i docenti della classe.
- Consegna copia ai genitori che li controfirmano in presenza del Preside.
- Mantiene monitorato l'andamento scolastico di tutti gli studenti con problematiche particolari, facendo particolare attenzione alla compilazione dell'apposito spazio nei verbali dei consigli di classe e degli scrutini.
- Dialoga, su mandato del C.d.C., con gli studenti segnalati e con i genitori, in collaborazione con il responsabile del progetto, ai fini di un eventuale riorientamento.

#### Elezioni Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe:

- Presiede l'assemblea dei genitori, relaziona la situazione dopo il primo consiglio di classe, illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali, insedia il seggio elettorale composto da un presidente e da due scrutatori scelti tra i genitori (è possibile accorpate più classi).



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente quando è fuori sede, nei colloqui con gli alunni e con le famiglie. • E' delegato alla firma degli atti di ordinaria amministrazione e delle circolari. • Collabora con il personale Ata per le sostituzioni dei colleghi assenti. • Risponde a tutte le richieste, alle problematiche quotidiane e cerca di risolvere eventuali emergenze. • Gestisce, controlla e firma i permessi di uscita anticipata degli alunni. • Interviene, su richiesta dei docenti, in caso di non rispetto delle regole disciplinari. • Collabora con le funzioni strumentali e le figure di sistema per il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica. • Predisporre, secondo le direttive del DS, il piano annuale delle attività, il calendario dei CdC e i turni di sorveglianza ai piani. • Predisporre, secondo le direttive del DS, e controlla la pubblicazione delle circolari. Organizza le prove di accertamento di fine Agosto e redige il calendario delle verifiche e degli scrutini. • Collabora con l'Ufficio Tecnico per l'allocazione degli spazi (aule, classi, laboratori) nell'organizzazione per le attività scolastiche curricolari ed integrative. • E' di

2



supporto e assistenza ai Coordinatori di classe nello svolgimento delle loro funzioni. • Provvede alla formulazione, secondo le direttive del DS, dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, alla verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica le presenze. • Dialoga e tiene i rapporti con l'esterno (aziende, scuole, istituzioni e Forze dell'Ordine). • Collabora con la segreteria didattica (borse di studio, esami integrativi...) • Partecipa al gruppo NIV. • Fa da supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico e mantiene i contatti con Infoschool.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Collaborazione con il DS per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento dell'ampliamento dell'offerta formativa. 10

Funzione strumentale

Funzioni strumentali Descrizione n. 1 GESTIONE POF QUALITA' E MIGLIORAMENTO • COORDINAMENTO E VERIFICA DELLA CONGRUENZA CON IL P.O.F. DELLE ATTIVITÀ, PROGETTATE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI, CONNESSE ALLO SVILUPPO ED ALL'INTEGRAZIONE DEI CURRICOLI (FLESSIBILITÀ, ATTIVITÀ INTEGRATIVE FACOLTATIVE ,ATTIVITÀ INTEGRATE SCUOLA LAVORO, ...); • COORDINAMENTO USCITE DIDATTICHE IN RELAZIONE AL PTOF • AGGIORNAMENTO PTOF; • AUTOVALUTAZIONE E RAV E PDM ; • RESPONSABILE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E REGOLAMENTI • STRUTTURAZIONI E SOMMINISTRAZIONI PROVE PER CLASSI PARALLELE; • COORDINAMENTO PER PROGETTI INTERNI • REFERENTE PROVE INVALSI; • PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE. • COLLABORAZIONE CON REFERENTE INCLUSIONE 6



• COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FF.SS.; • COMPONENTE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO; n. 2 STRUMENTI E SERVIZI PER I DOCENTI E SUPPORTO ALUNNI • PROMOZIONE E VISIBILITÀ DEL P. T. O. F. ANCHE IN MODALITÀ DIGITALE • PRODUZIONE DI MODELLI PER LA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO; • ORGANIZZATORE TECNICO DELLA DAD • MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PROGETTI DEL POF; • RESPONSABILE DEL SITO DELLA SCUOLA E DEI SOCIAL NETWORK ISTITUZIONALI • ORIENTAMENTO IN INGRESSO IN COLLABORAZIONE CON LE FF.SS AREA 4 • COORDINAMENTO DELLE VOTAZIONI COLLEGIALI ANCHE A DISTANZA • COMPONENTE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO; • COLLABORAZIONE CON LE FF.SS. PER L'ORIENTAMENTO; • ATTIVAZIONE DI PROCEDURE PER REGISTRARE I RISULTATI A DISTANZA IN COLLABORAZIONE CON LA F.S. N.4 • PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE. n. 3 STRUMENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI E SUPPORTO DOCENTI • COMUNICAZIONI RELATIVE AL PIANO DELLE ATTIVITÀ; • STRUTTURAZIONE DELL'ACCOGLIENZA ; • ORIENTAMENTO IN INGRESSO IN COLLABORAZIONE CON LE FF.SS AREA 4 • REALIZZAZIONE DI INCONTRI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE, OLTRE QUELLI ISTITUZIONALI, PER CONCORDARE STRATEGIE EDUCATIVE E FORMATIVE CONDIVISE; • SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO; • COORDINAMENTO DELLE



ATTIVITÀ RELATIVE ALL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, AL BULLISMO E CYBERBULLISMO • RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE CON IL SUPPORTO DELLE ALTRE FUNZIONI E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PRODotta DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRA CURRICULARE, ORGANIZZATIVA ED ORARIA); • CONTROLLO E VERIFICA PROGRAMMAZIONI DOCENTI E RELAZIONI FINALI. • ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO DI CONSULING FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE DEI DISAGIO IN TUTTE LE SUE ESPRESSIONE; • PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE. • COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FF.SS. PER L'ORIENTAMENTO; • COMPONENTE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO; n. 4 SOSTEGNO E SERVIZI AGLI ALUNNI ORIENTAMENTO IN USCITA • PREDISPOSIZIONE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI CONTINUITÀ CON L'UNIVERSITÀ ANCHE IN RAPPORTO CON IL MONDO DEL LAVORO; • AZIONE DI ORIENTAMENTO PER IEFP E ITS • ATTIVAZIONE DEI RACCORDI DI CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO TRA PERCORSI DISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI, DISTINTI PER INDIRIZZO; • COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ REALIZZATE ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA; • COLLABORAZIONE CON REFERENTE PCTO; • ATTIVAZIONE DI PROCEDURE PER REGISTRARE I RISULTATI A DISTANZA IN COLLABORAZIONE CON LA F.S. N.2 E N. 3 • COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FF.SS. ; • PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE. • COMPONENTE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO;



Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presiede le riunioni di Dipartimento che convoca d'intesa con il Dirigente scolastico.</li><li>• E responsabile della stesura della programmazione didattica annuale minima del Dipartimento sulla base di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato dell'Istituto.</li><li>• Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure.</li><li>• Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a: 1. i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e; 2. la progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari; 3. i tempi di svolgimento della programmazione; 4. l'effettuazione di prove comuni; 5. le modalità di valutazione; 6. l'analisi dei risultati (monitoraggio); 7. le strategie per il recupero disciplinare; 8. i libri e i sussidi didattici da adottare; 9. proposte di acquisto.</li></ul> <p>- Promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico-didattica.</p> <p>- Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni.</p> <p>- Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina. Mantiene i contatti con i rappresentanti di altri Dipartimenti.</p> <p>- Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare.</p> <p>- Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.</p>	10
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Custodisce e conserva il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio.</li><li>• Collabora con il Responsabile Sistema Qualità per quanto previsto dalle specifiche procedure attinenti ai laboratori affidati.</li><li>• Coordina e gestisce</li></ul>	7



l'organizzazione del laboratorio, anche accertandosi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate. • Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso, propone quindi gli acquisti, coordinandosi con gli assistenti tecnici e con il responsabile dell'Ufficio Tecnico. • In collaborazione con il DS e il DSGA, si coordina con gli Assistenti Tecnici, nel rispetto della vigente normativa e del CCNL . • Predispone e/o aggiorna il regolamento del laboratorio. • Attua e vigila sul rispetto delle norme di igiene e di sicurezza, se necessario, ne propone le opportune integrazioni e rettifiche. • Provvede alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare agli uffici di competenza. • Collabora con il responsabile dell'Ufficio Tecnico per manutenzioni ordinarie e straordinarie del laboratorio stesso. • Frequenta corsi di formazione e aggiornamento anche in materia di sicurezza e salute sull'ambiente di lavoro.

Animatore digitale

• Aggiorna il sito dell'Istituto, adattandone la struttura alle diverse esigenze di comunicazione (scuola-famiglia, amministrazione trasparente, albo on-line, modulistica per l'utenza interna ed esterna...) • Gestisce gli account per il personale autorizzato alla pubblicazione nelle diverse sezioni del sito. • Promuove sperimentazioni per la didattica multimediale. • Propone attività di formazione per tutto il personale. • Partecipazione alle riunioni di staff su

1



	<p>convocazione della dirigenza. • Amministra la piattaforma Moodle. • Cura la realizzazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). • Collabora con il Team per l'Innovazione Digitale.</p>	
Team digitale	<p>• Aggiorna il sito dell'Istituto, adattandone la struttura alle diverse esigenze di comunicazione (scuola-famiglia, amministrazione trasparente, albo on-line, modulistica per l'utenza interna ed esterna...) • Gestisce gli account per il personale autorizzato alla pubblicazione nelle diverse sezioni del sito. • Promuove sperimentazioni per la didattica multimediale. • Propone attività di formazione per tutto il personale. • Partecipazione alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza. • Amministra la piattaforma Moodle. • Cura la realizzazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). • Collabora con il Team per l'Innovazione Digitale.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>• È il docente di diritto ed economia, se presente, altrimenti viene individuato fra i docenti della classe tra cui sono ripartiti i contenuti e le attività previste dal curriculum d'istituto. • Pianifica l'insegnamento di educazione civica per la classe, coordinando gli interventi dei docenti della classe e monitorandone l'attuazione. • In sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.</p>	1



Coordinatore attività ASL

L'attività del tutor interno si articola in tre fasi e può essere ripartita fra più docenti del Consiglio di Classe: ORGANIZZAZIONE: a. Collabora con il referente PCTO d'Istituto all'abbinamento fra studenti e aziende. b. Collabora con il referente PCTO d'Istituto all'elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale). c. Assiste e guida lo studente negli stage aziendali e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; 2. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno; a. Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; b. Comunica al consiglio di classe ogni elemento utile per la valutazione degli apprendimenti conseguiti nel PCTO; c. Fornisce informazioni al Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

1

TEAM ANTIBULLISMO

• È formato dal Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, il docente referente per bullismo e cyberbullismo, il docente referente per l'educazione alla salute, un collaboratore scolastico e, se presente, lo psicologo incaricato dello sportello d'ascolto. • Partecipa ad iniziative di formazione, riceve segnalazioni. • Propone modalità di intervento uniformi rispetto alle varie tipologie di problemi.

1



- Promuove attività educative finalizzate alla prevenzione, propone attività rieducative dove necessarie.
- Monitora i casi e le misure adottate.
- Nel rispetto della privacy delle persone coinvolte, il Team può coinvolgere un genitore ed uno studente del Consiglio d'Istituto nella predisposizione delle attività formative e nelle fasi di monitoraggio degli interventi.

GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)

Vedere la sezione "Piano per l'inclusione"

3

REFERENTE CORSO SERALE

- Realizza l'orario provvisorio e definitivo.
- Fornisce assistenza organizzativa ai Docenti.
- Coordina i Coordinatori dei Consigli di Classe.
- È referente dell'andamento generale.
- Funge da referente per gli studenti con esigenze specifiche.
- Coordina la sostituzione dei docenti assenti quando possibile.
- Collabora all'approvvigionamento di beni e servizi.
- Fornisce supporto al Dirigente Scolastico per azioni di miglioramento.

1

RLS (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA)

- Collabora con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro in azienda;
- Ascolta i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni;
- Partecipa a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori;
- Controlla l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro in azienda;
- Ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti.

1



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A012 - DISCIPLINE  
LETTERARIE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO      Attività di recupero e potenziamento di gruppi di  
alunni attraverso l'utilizzo di linguaggi verbali e  
non verbali, con attività di drammatizzazione  
musica canto e ballo.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

A024 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO      potenziamento della lingua inglese anche grazie  
alla presenza della madre lingua  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

A037 - SCIENZE E  
TECNOLOGIE DELLE  
COSTRUZIONI  
TECNOLOGIE E TECNICHE  
DI RAPPRESENTAZIONE  
GRAFICA      Recupero e potenziamento dell'asse  
matematico; nello specifico: comprensione del  
linguaggio geometrico con relativa simbologia  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE      potenziamento di educazione civica in tutte le  
classi e informativa sulla sicurezza sui luoghi di  
lavori nelle classi terminali

2



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE

Recupero e potenziamento dell'asse scientifico e  
matematico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

ADSS - SOSTEGNO

attività di sostegno al monitoraggio continuo  
degli alunni BES

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA per assicurare la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, redige il piano di lavoro del personale in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF con riferimento alla normativa vigente. Attribuisce al personale ATA, su incarico del Dirigente e nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Funzioni e responsabilità giuridiche del DSGA non sono contenute solo nelle norme contrattuali ma anche nelle disposizioni di legge e di regolamento, che si riassumono nell'art. 8 D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione). Il Capo dei servizi di segreteria è membro di diritto della Giunta Esecutiva e svolge anche funzioni di



Segretario della Giunta stessa.

Ufficio protocollo

- Protocollo informatico della corrispondenza, sia cartacea che elettronica;
- smistamento della corrispondenza agli interessati e archiviazione dei documenti protocollati;
- consultazione giornaliera dei siti internet istituzionali;
- trasferimento dei documenti del protocollo all'archivio a fine anno;
- scarto atti d'ufficio e supervisione sugli archivi cartacei;
- controllo bacheche interne del personale;
- avvisi interni per assemblee e sciopero del personale.

Ufficio acquisti

- Mandati, reversali, impegni, accertamenti e residui in collaborazione con Dsga;
- rapporti con Istituto Cassiere, rapporti con Agenzia Entrate ed Equitalia;
- registro minute spese;
- collaborazione con Ufficio Tecnico per liquidazione delle fatture e pagamento dei contratti;
- monitoraggi di tipo contabile, elaborazione e trasmissione flussi finanziari;
- registro stipendi e allegati specifici ai bilanci di previsione e consuntivo;
- supporto amministrativo-contabile per "Sicurete"
- distribuzione e controllo "pass" per accesso ai parcheggi e relativi depositi cauzionali;
- borse di studio: gestione cedole sui titoli e liquidazione assegni agli studenti beneficiari;
- compilazione e trasmissione di dichiarazione IRAP, dichiarazione 770.

Ufficio per la didattica

- Supporto nell'espletamento delle pratiche legate alla gestione della didattica.
- Circolari, comunicazioni e convocazioni di argomento didattico.
- Certificazioni per gli allievi.
- Iscrizioni, trasferimenti, nulla osta.
- Supporto amministrativo e collaborazione (statistiche, monitoraggi ecc.) per il Progetto Qualità.
- Collaborazione con i docenti Funzione Strumentale.
- Libri di testo.
- Corrispondenza scuola-famiglia.
- Gestione debiti e corsi di recupero.
- Attività BES.
- Pratiche alunni diversamente abili.
- Registro tasse scolastiche, di diploma e contributi.
- Borse di studio e forme di assistenza studentesca.
- Infortuni degli studenti e del personale.
- Esami di stato.
- Formazione classi.



Materie alternative all'IRC. • Esami di idoneità e abilitazioni alla professione. • Sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, gestione "banca ore"; • Viaggi d'istruzione e uscite didattiche; • Documentazione spese viaggi; • Stage aziendali, alternanza scuola-lavoro e pratiche relative, progetti di apprendistato postdiploma, collaborazione con i docenti incaricati della specifica attività, contatti con aziende ed enti che accolgono gli studenti in stage; • Assicurazione infortuni e RCT degli studenti e del personale; • Supporto ai docenti incaricati dell'attività di orientamento in uscita. • Corsi ECDL-CAD; • Attività CISCO.

• Preparazione, riordino, conservazione, approvvigionamento, verifica e controllo del materiale, degli strumenti e delle attrezzature didattiche. • Presenza nei laboratori assegnati all'apertura e alla chiusura degli stessi. • Collaborazione con la Dirigenza, l'Ufficio Tecnico, i Docenti responsabili di laboratorio e gli Uffici amministrativi in relazione agli acquisti, al collaudo delle attrezzature, alle ricognizioni di inventario, alla gestione dei presidi di sicurezza, alla segnalazione di anomalie, guasti, interventi migliorativi. • Supporto alle attività previste dal POF in coerenza con l'area specifica. • Ordinaria manutenzione delle attrezzature dei laboratori assegnati, degli uffici e delle aree comuni, in base alle personali competenze ed abilità. •

ASSISTENTI TECNICI E

COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaborazione con Enti esterni, in particolare l'Amministrazione Provinciale, in caso di straordinarie manutenzioni agli edifici, in base alle personali specifiche competenze. • Conoscenza delle norme sulla sicurezza, uso appropriato dei dispositivi installati nelle macchine. : COLLABORATORI SCOLASTICI • Accoglienza (alunni, centralino, atrio ecc.); • sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni, periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, ai cambi dell'ora e durante l'intervallo; • pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; • custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; • collaborazione con i docenti; • ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall' art. 47.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: FORMAZIONE DOCENTI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: RETE SULLA ROBOTICA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: **CONVENZIONI ASL**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: **INCLUSIONE SCOLASTICA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **COMPETENZA DI SISTEMA**

---

• Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

---

• Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Scuola e lavoro

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente

### PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;



- valorizzazione professionale.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;

VISTO il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola 2006-2009;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTA la Carta docenti e la finalizzazione primaria del bonus per le attività di formazione ed aggiornamento.

#### CONSIDERATE



1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, la cui realizzazione è connessa a un Piano della Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. Piano scuola 2021-22
4. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Ministero dell'Economia e delle Finanze
5. L'Atto di indirizzo politico-istituzionale anno 2022;
6. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
7. Le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

AL FINE DI

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso l'affermazione del curricolo per competenze;



- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Attivare una didattica per competenze;
- Promuovere l'innovazione metodologica;
- Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- Sviluppare competenze di lingua straniera

ATTESO CHE



nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi di processo ad esse collegati,

PRESENTA AL COLLEGIO DOCENTI IL PIANO DI FORMAZIONE

Che porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

Competenze	Aree della formazione
COMPETENZA DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomia didattica e organizzativa</li><li>• Valutazione e miglioramento</li><li>• Didattica per competenze e innovazione metodologica</li></ul>



<p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lingue straniere</li><li>• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li><li>• Scuola e lavoro</li></ul>
<p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li><li>• Inclusione e disabilità</li><li>• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li></ul>

In coerenza con tali priorità, considerate le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale AOODGPER prot. 37638 del 30.11.2021 e nella nota AOODGPER prot. 46377 de 09.12.2021, rilevati i bisogni formati dei docenti, le iniziative di formazione si svolgeranno sulle seguenti aree:



- ***Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)***
- ***Competenze multilinguistiche;***
- ***Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6(dall'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.);***
- ***Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);***
- ***Pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;***
- ***Digitalizzazione e innovazione (Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola");***
- ***Educazione alla sostenibilità - Transizione ecologica (Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola");***
- ***Inclusione sociale (Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola");***
- ***Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali;***



- ***Progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi ( Sistema Nazionale Di Valutazione (SNV))***
- ***Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali***
- ***Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di I e II grado***

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato.

#### Formazione e documentazione

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro:



a) la Piattaforma MIUR per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;

b) un portfolio docente interno, nel quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.

Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il Documento, elaborato dal Collegio dei Docenti, verbale n.3 delibera n 7 del 22 novembre 2021 costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2020/21, 2021/22, 2022/23.



# Organizzazione

## Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

